

ALLEGATO XIII ORGANIZZAZIONE ED INTEGRAZIONE DEI SISTEMI OPERATIVI E DELLE SALE OPERATIVE DI ANTINCENDIO BOSCHIVO E PROTEZIONE CIVILE (DGR 1938 DEL 30 DICEMBRE 2009)

SCHEMA N. NP/21455 DEL PROT. ANNO 2009		 REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Direzione Centrale Servizi Giunta Controllo Strategico e Risorse Umane Affari Giunta - Servizio SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE: N. 2946 del 30/12/2009	
N. 1938 IN DATA 30/12/2009			
OGGETTO : Organizzazione ed integrazione dei sistemi operativi e delle sale operative di Antincendio Boschivo e Protezione Civile			
CERTIFICAZIONE DELLE RISULTANZE DELL'ESAME DELL'ATTO			
Si ATTESTA che nel corso dell'odierna seduta della Giunta Regionale, PRESIDENTE Claudio Burlando, con la partecipazione dei seguenti Componenti, che si sono espressi in conformità di quanto a fianco di ciascuno indicato:			
PRESENTI	ASSENTI	I COMPONENTI DELLA GIUNTA - SIGNORE	VOTI ESPRESSI
			FAVOR. ASTEN. CONTR.
X		Claudio Burlando - Presidente	X
X		Massimiliano Costa - Vice Presidente	X
X		Maria Bianca Berruti - Assessore	X
X		Margherita Bozzano - Assessore	X
X		Giancarlo Cassini - Assessore	X
X		Renzo Guccinelli - Assessore	X
X		Claudio Merialdo - Assessore	X
	X	Fabio Morchio - Assessore	
X		Giovanni Battista Pittaluga - Assessore	X
X		Carlo Ruggeri - Assessore	X
X		Giovanni Enrico Vesco - Assessore	X
X		Franco Zanino - Assessore	X
11	1		11
RELATORE alla Giunta Giancarlo Cassini e con l'assistenza del Segretario Generale e del Dott. Mario Martinero, che ha svolto le funzioni di SEGRETARIO			
LA GIUNTA REGIONALE			
all'unanimità HA APPROVATO il provvedimento proposto secondo lo schema il cui testo integrale è riportato in originale da pag. 1 a pag. 5 della presente cartella, autenticato dal Segretario della Giunta Regionale.			
Data - IL SEGRETARIO <i>M. Martinero</i> 30/12/2009 (Dott. Mario Martinero)			
Il presente ATTO viene contraddistinto col numero, a margine indicato, del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE - Parte I			
RISULTANZE DELL'ESAME	AUTENTICAZIONE COPIE AFFARI GIUNTA P. C. C. L'ISTRUTTORE <i>(Danilo Ruffini)</i>		CODICE PRATICA : proc. sala
PAGINA : 1	COD. ATTO : DELIBERAZIONE		

SCHEMA N. NP/21455 DEL PROT. ANNO.....2009		 REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento Agricoltura, Protezione Civile e Turismo Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica - Servizio	
OGGETTO : Organizzazione ed integrazione dei sistemi operativi e delle sale operative di Antincendio Boschivo e Protezione Civile			
DELIBERAZIONE		N. 1938 IN REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA	IN 30/12/09 DATA
LA GIUNTA REGIONALE			
VISTA la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile";			
VISTA la Legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi";			
VISTA la Legge Regionale 17 febbraio 2000, n. 9, "Adeguamento della disciplina e attribuzione agli enti locali delle funzioni amministrative in materia di protezione civile ed antincendio";			
VISTA la Legge Regionale 28 gennaio 1997, n. 6, "Organizzazione della struttura operativa di intervento per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi".			
VISTO il Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi approvato con DGR 1402/2002 e successivi aggiornamenti;			
VISTO il documento "Scenari di rischio per l'incendio di interfaccia sui centri abitati e case sparse in Liguria e modello operativo di intervento per gli incendi di interfaccia" approvato con DGR 672/2008;			
Atteso che in attuazione delle suddette disposizioni normative in Regione Liguria operano rispettivamente:			
Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Agr. Massimo Gualardi) <i>28/11/09 / Agr.</i>		Data - IL SEGRETARIO <i>M. M. M. 30/12/09</i>	
ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE AFFARI GIUNTA P. C. C. L'ISTRUTTORE (Dante P. ...) <i>[Signature]</i>		CODICE PRATICA processa
	PAGINA : 1		
COD. ATTO : DELIBERAZIONE			

SCHEMA N.NP/21455
DEL PROT. ANNO2009



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Agricoltura, Protezione Civile e Turismo
Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica - Servizio

- ✓ la Sala Operativa Regionale (SOR) di protezione civile, situata presso la sede regionale di Viale Brigate Partigiane n. 2, quinto piano;
- ✓ la Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) che assicura il coordinamento delle strutture regionali antincendio boschivo con quelle statali, affidata alla gestione del Corpo Forestale dello Stato in forza della Convenzione Regione Liguria – CFS approvata con DGR n. 161/2008, situata presso la sede regionale che ospita il Comando provinciale del CFS di Genova, in Viale Brigate Partigiane n. 2, secondo piano;

Considerato che in Liguria, a causa della forte antropizzazione del territorio concentrata soprattutto nell'ambito del versante tirrenico, gli incendi boschivi molto spesso interessano centri abitati ed industriali, nonché la viabilità autostradale e ferroviaria, causando notevoli problemi di sicurezza ed incolumità alla popolazione interessata nonché danni ai beni mobili ed immobili.

In questi casi gli incendi boschivi vengono a contatto con le zone urbane ed assumono la denominazione di *incendi di interfaccia*, determinando la necessità di attivare interventi di protezione civile, volti al soccorso delle popolazioni interessate e alla difesa dei beni immobili lambiti dalle fiamme, attraverso il coinvolgimento operativo dei Vigili del Fuoco e del Volontariato di Protezione Civile.

In seguito all'esperienza maturata in Liguria nella gestione degli incendi di Interfaccia, d'intesa con il Dipartimento della Protezione Civile e la Prefettura di Genova, sono state definite specifiche procedure operative, riportate nel documento denominato *"Scenari di rischio per l'incendio di interfaccia sui centri abitati e case sparse in Liguria e modello operativo di intervento per gli incendi di interfaccia"* approvato con DGR 672/2008, le quali prevedono un intervento parallelo, contemporaneo e coordinato tra le diverse Forze operative del Corpo Forestale dello Stato (CFS), dei Vigili del Fuoco (VVF) e del Volontariato di antincendio boschivo (AIB) e di protezione civile (PC) le quali, ciascuna per la parte di propria competenza, operano sia per mantenere il contenimento del fuoco nell'ambito del bosco, sia per l'intervento di soccorso alle popolazioni interessate e per la salvaguardia dei beni immobili minacciati dal fuoco.

Da ciò ne consegue l'esigenza di coordinare, a livello centrale e in modo razionale, l'intervento delle Forze operative coinvolte nella gestione dell'emergenza, attraverso l'attivazione di una unica sala operativa nella quale si trovano ad operare contemporaneamente gli addetti del CFS, dei VVF, del Volontariato di AIB e PC nonché i Funzionari delle Strutture regionali interessate

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Agr. Massimo Galardi) <i>28/11/09 op. fel</i>		Data - IL SEGRETARIO <i>Al. Martini 30/11/09</i>	
ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE AFFARI GIUNTA P..... C..... L'ISTRUTTORE (Dante Ruffini)		CODICE PRATICA processo
	PAGINA : 2		
COD. ATTO : DELIBERAZIONE			

SCHEMA N.NP/21455
DEL PROT. ANNO.....2009



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Agricoltura, Protezione Civile e Turismo
Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica - Servizio

all'evento i quali, in occasione di interventi ordinari operano, ciascuno per le proprie competenze, nell'ambito della SOUP e della SOR;

Ritenuto, per quanto sopra detto, che le due sale operative di cui sopra, in occasione di situazioni di emergenza che determinano l'attivazione delle procedure per la gestione degli incendi di interfaccia e di protezione civile, debbano operare in modo unificato ed integrato, al fine di facilitare il coordinamento delle diverse Forze operative del CFS, dei VVF e del Volontariato di AIB e PC presenti in campo;

Atteso che per consentire l'integrazione ed il funzionamento unificato di cui sopra è necessario che:

- le due sale in questione siano dislocate in locali comunicanti – che consentano, a seconda delle esigenze, la gestione delle emergenze in forma unificata o dedicata – e siano dotate di opportune attrezzature ed applicativi informatici al fine di favorire il necessario raccordo operativo in caso di gestione unificata dell'emergenza, sia per quanto riguarda le comunicazioni radiofoniche e telefoniche, sia per la consultazione di banche dati alfanumeriche e cartografiche;
- siano approvate ed utilizzate specifiche procedure operative di sala, in particolare per quanto attiene la gestione degli incendi boschivi e per la gestione unificata degli incendi cosiddetti "d'interfaccia";

Considerato che, per quanto concerne il suddetto punto a):

- ✓ sono stati individuati i locali per il trasferimento al quinto piano della sede regionale di Viale Brigate Partigiane n. 2 della SOUP, in posizione attigua alla SOR;
- ✓ le competenti strutture regionali ed in particolare il Servizio Politiche della Montagna e della Fauna selvatica, il Settore Protezione civile ed Emergenza, il Settore Sistemi informativi e telematici, il Settore Amministrazione generale, in raccordo con il CFS, hanno avviato le necessarie attività progettuali ed amministrative per consentire la ricollocazione della SOUP nella nuova sede e per dotare la stessa sala delle attrezzature e degli applicativi informatici necessari per le attività ordinarie nonché per la gestione unificata dell'emergenza in caso di incendi di interfaccia;
- ✓ è necessario che lo spostamento della SOUP avvenga in periodi stagionali diversi da quelli in cui normalmente si verificano il maggior numero di incendi boschivi, coincidenti

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Agr. Massimo Galardi)

28/12/09

M. Martinelli 30/12/09

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

AFFARI GIUNTA

proccata

P.
L'ISTITUTTORE
(Dante Ruffini)

PAGINA : 3

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N. NP/21455
DEL PROT. ANNO.....2009



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Agricoltura, Protezione Civile e Turismo
Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica - Servizio

nel periodo estivo e nel periodo gennaio – marzo, allo scopo di ridurre al minimo le inevitabili ripercussioni sulla attività di sala;

Ritenuto inoltre, per quanto concerne il suddetto punto b), di approvare le procedure di sala di cui al documento allegato alla presente deliberazione denominato "SOUP Sala Operativa Unificata Permanente – Procedure di Sala Operativa AIB e per la gestione coordinata degli incendi di interfaccia", che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
Su proposta dell'Assessore alla Agricoltura e Protezione Civile

DELIBERA

Per quanto in premessa precisato al fine di migliorare la gestione delle emergenze naturali ed antropiche sul territorio regionale:

- ✓ di disporre l'integrazione, la razionalizzazione e l'unificazione della Sala Operativa Regionale (SOR) di protezione civile e della Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) di antincendio boschivo, allo scopo di coordinare a livello centrale e in modo razionale, in particolare in occasione degli incendi di interfaccia, l'intervento delle Forze operative coinvolte nella gestione dell'emergenza, attraverso l'attivazione di una unica sala operativa nella quale si trovano ad operare contemporaneamente gli addetti del CFS, dei VVF, del Volontariato di AIB e PC nonché i Funzionari delle Strutture regionali interessate all'evento i quali, in occasione di interventi ordinari operano, ciascuno per le proprie competenze, nell'ambito della SOUP e della SOR;
- ✓ di ricollocare la SOUP, provvedendo al suo trasferimento dal secondo piano della sede regionale di Viale Brigate Partigiane n. 2 al quinto piano della stessa sede, in locali comunicanti con quelli attualmente dedicati alla SOR, allo scopo di consentire, a seconda delle esigenze, la gestione delle emergenze in forma unificata o dedicata ed il necessario coordinamento ed integrazione operativa delle due sale in argomento;
- ✓ di disporre che lo spostamento della SOUP avvenga in periodi stagionali diversi da quelli in cui normalmente si verificano il maggior numero di incendi boschivi, coincidenti, in base alle statistiche, nel periodo estivo e nel periodo gennaio – marzo, allo scopo di ridurre al minimo le inevitabili ripercussioni sulla attività di sala;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Agr. Massimo Galardi)

28/11/09 *Galardi*

U. Martin 30/12/09

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

ATTO

AFFARI GIUNTA

P. C. E.
L'INTELLIGENTE
(Caruffi/Alfani)

procedura

PAGINA : 4

COD. ATTO: DELIBERAZIONE

SCHEMA N. NP/21455
DEL PROT. ANNO 2009



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Agricoltura, Protezione Civile e Turismo
Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica - Servizio

- ✓ di approvare le procedure di sala, di cui al documento allegato alla presente deliberazione denominato "SOUP Sala Operativa Unificata Permanente - Procedure di Sala Operativa AIB e per la gestione coordinata degli incendi di interfaccia", che ne costituisce parte integrante e sostanziale, in particolare per quanto attiene la gestione degli incendi boschivi e per la gestione unificata degli incendi di interfaccia.

FINE TESTO

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE - Protezione Civile ed Emergenza - Settore

(Dott. Guglielmo De Luigi)

Data - IL DIRIGENTE

28/12/2009

(Dott. Maurizio Camisella)

Data - IL DIRETTORE GENERALE

28/12/09

(Dott. Luca Corbelli)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Agr. Massimo Galardi)

28/11/09 tel.

Data - IL SEGRETARIO

Uc Martino 30/12/09

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

AFFARI GIUNTA

PROVVISORIA
L'ISTITUZIONE
(Dott. Galardi)

processo

PAGINA : 5

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N. NP/21455 DEL PROT. ANNO 2009		 REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento Agricoltura, Protezione Civile e Turismo Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica - Servizio
N. <u>1938</u> IN DATA: <u>20/12/09</u>		
OGGETTO : Organizzazione ed integrazione dei sistemi operativi e delle sale operative di Antincendio Boschivo e Protezione Civile		
DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE		
SOUP Sala Operativa Unificata Permanente PROCEDURE DI SALA OPERATIVA AIB E PER LA GESTIONE COORDINATA DEGLI INCENDI DI INTERFACCIA PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 15 FINE TESTO		
Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Agr. Massimo Galardi) <u>20/12/09</u> 		
ALLEGATO ALL'ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE AFFARI GIUNTA P..... C..... C..... L'ICEUFFTORE (Daniela Piumini)	CODICE PRATICA : procsala <u>14</u>
PAGINA : 1	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

 REGIONE LIGURIA Dipartimento Agricoltura Protezione Civile e Turismo	 Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali CORPO FORESTALE DELLO STATO COMANDO REGIONALE LIGURIA
--	--

S.O.U.P. Sala Operativa Unificata Permanente

PROCEDURE DI SALA OPERATIVA AIB E PER LA GESTIONE COORDINATA DEGLI INCENDI DI INTERFACCIA

VERSIONE 3.2
NOVEMBRE 2009

INTRODUZIONE	pag. 3
	VERS-2
GENERALITA' SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOUP	" 4

- postazioni operative di sala
- uso degli apparati radio

- flussi di informazioni
- acronimi

ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITA' AIB NELLA SOUP

“

8

- 1 **SEGNALAZIONE DI INCENDIO**
 - 1.1 Ricezione della segnalazione
 - 1.2 Verifica della segnalazione
 - 1.3 Esito della verifica
- 2 **ATTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI**
 - 2.1 Tipologia di evento
 - 2.2 Attivazione del personale
 - 2.3 Attivazione di ulteriore personale
 - 2.4 Sostituzione del personale
 - 2.5 Attivazione di personale proveniente da fuori regione
 - 2.6 Attivazione di personale da utilizzare presso la SOUP
- 3 **INTERVENTO DEI MEZZI AEREI**
 - 3.1 Intervento elicotteri servizio regionale AIB
 - 3.2 Ordine di decollo
 - 3.3 Intervento flotta aerea dello Stato
- 4 **CRITICITA'**
 - 4.1 Gli incendi d'interfaccia
 - 4.2 Le autostrade
 - 4.3 Le ferrovie

Allegati:

- Procedure per incendi d'interfaccia

INTRODUZIONE

Le presenti procedure contengono le modalità per lo svolgimento dell'attività della Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) e valgono per tutti gli operatori che vi prestano servizio.

Le procedure riguardano tutte le attività di gestione delle emergenze di antincendio boschivo riguardanti le ristrette competenze del personale impiegato in sala operativa e rappresentano l'aspetto specifico del lavoro di coordinamento degli interventi in attuazione di norme statali e regionali nonché dalla Convenzione vigente tra Corpo Forestale dello Stato e Regione Liguria, di seguito indicati, rispettivamente, come CFS e Regione.

Le competenze, i ruoli e le attività svolte da altro personale che opera nel “sistema AIB”, con i relativi approfondimenti, sono specificati nel *Piano Regionale di previsione, Prevenzione e Lotta contro gli Incendi Boschivi*.

Nella sala operativa presta stabilmente servizio, in qualità di *addetto* il personale del CFS, coadiuvato, in base alle necessità e secondo specifici accordi, dal personale dei Vigili del Fuoco, della Regione e del Volontariato regionale.

Gli *addetti* alla SOUP operano H 24 in tutti i giorni dell'anno con turnazioni prestabilite, mentre il restante personale è chiamato ad operare temporaneamente sulla base degli accordi, solo in via eccezionale H 24. Tutti seguono le procedure contenute nel presente documento nonché le direttive stabilite dal *capo-turno* che resta individuato nel più alto in grado tra il personale CFS presente in sala.

La responsabilità operativa ed organizzativa della SOUP è in capo al Comandante regionale del CFS, che si avvale del Capo Centro Operativo AIB/CFS per la gestione ordinaria, nonché di Funzionari CFS in turnazione nei casi previsti.

GENERALITA' SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOUP

L'attività della SOUP è incentrata sulla gestione di tutte le emergenze connesse all'antincendio boschivo. Il personale che vi presta servizio svolge anche attività non direttamente collegate a tali emergenze, ma comunque connesse allo specifico ambito "antincendio boschivo". Si rende quindi opportuna la seguente distinzione:

Attività in emergenza:

Comprendono tutte le iniziative da attivare, che di norma vengono avviate con le segnalazioni pervenute alla SOUP in vario modo e terminano ad incendio spento. Nell'ambito di tali attività rientrano sia gli interventi diretti sulle risorse disponibili (uomini e mezzi) e le relative comunicazioni con qualunque mezzo, sia gli interventi indiretti che prevedono il ruolo operativo dei COP - quando attivati - nella gestione dell'evento a livello provinciale, sulla base della normativa regionale.

Altre attività:

Riguardano essenzialmente:

- coordinamento delle attività di prevenzione e monitoraggio antincendio svolte dal volontariato
- gestione attività elicotteri regionali per interventi non riguardanti l'estinzione incendi
- raccolta ed elaborazione dati da fornire alla Regione Liguria in base agli accordi stabiliti

E' in fase di progettazione la nuova SOUP che verrà realizzata nei locali del Servizio Protezione Civile regionale, con nuovi sistemi e tecnologie dedicate alla gestione delle attività AIB che comunque non produrranno azioni nelle attività di competenza della struttura. Si ritiene, pertanto, riportare il quadro organizzativo attuale rimandando ad un successivo documento l'organizzazione della nuova SOUP.

Attività di competenza nell'attuale allestimento BO

- **Postazioni operative di sala:** 4 postazioni-operatore sono attrezzate come segue:
 - 8 consolle radio (una consolle per provincia sia impianto Regione che impianto CFS)
 - telefono n. verde regionale per le segnalazioni in entrata (tre apparecchi)
 - linee telefoniche regionali per le telefonate in uscita (tre apparecchi corrispondenti a tre linee distinte)

Indipendenti dalle singole postazioni-operatore vi sono poi 3 personal computer dedicati al servizio 1515 del CFS, 1 personal computer dedicato al programma di Radiolocalizzazione del CFS utilizzato anche per la gestione del programma di disalimentazione delle linee elettriche fornito da ENEL, 1 computer per il monitoraggio del corretto funzionamento della rete radio CFS.

E' anche presente in sala un personal computer collegato alla LAN interna della Regione Liguria da utilizzarsi per il programma relativo agli incendi di interfaccia.

• Uso degli apparati radio:

- **canali radio regionali** In caso di eventi in corso gli operatori SOUP si pongono in ascolto radio per seguire l'evolversi delle operazioni; in presenza di eventi contemporanei l'ascolto verrà effettuato in ordine di importanza, cioè con maggiore attenzione per gli eventi che richiedono un elevato impegno operativo, soprattutto se non è attivo il COP ed è quindi determinante il coordinamento diretto delle forze impegnate (uomini e mezzi) da parte della SOUP.
- **canali radio CFS** riservato agli operatori CFS

- **rete telefonica** per uniformare il modo di rispondere alle telefonate in arrivo è opportuno usare la dizione “**sala operativa antincendi**”. Gli operatori SOUP utilizzano il numero verde regionale per le telefonate in entrata, mentre per quelle in uscita utilizzano la rete telefonica regionale; quest’ultima potrà essere utilizzata anche in entrata in caso di malfunzionamento del numero verde regionale.
- L’uso del numero **1515** (emergenza ambientale) è riservato agli operatori CFS.
- **risorse disponibili** tutte le risorse utilizzabili per la gestione operativa degli eventi sono contenute in elenchi cartacei per la pronta consultazione da parte degli operatori.

● **Flussi di informazione:**

- per comunicazioni **in entrata** alla SOUP
 - via radio: identificativo “**aquila**”
 - via telefono: numero verde regionale **800 807047**
 - via fax: **010 5484561**
 - via telematica: coaib.genova@corpoforestale.it
- per comunicazioni **in uscita** dalla SOUP:
 - via radio: identificativo “**aquila**”
 - via telefono: rete telefonica regionale
 - via fax: **010 5484561**
 - via telematica: coaib.genova@corpoforestale.it

La SOUP è gestita in via continuativa H 24 dal personale CFS.

Tra le molteplici attività svolte a vario titolo dal personale operante nella SOUP, **competono al solo personale CFS** seguenti:

- La compilazione delle schede-incendio;
- La compilazione e l’invio delle richieste d’intervento aereo al COAU;
- L’attivazione degli elicotteri regionali;
- Le richieste di disalimentazione linee elettriche;
- Tutte le comunicazioni, in qualunque forma effettuate, verso soggetti istituzionali (Prefetture, FF.PP., FF.AA., VV.F, ecc.);
- La ricezione di telefonate sul 1515 e sugli altri numeri ad uso esclusivo del CFS.

Tenuto conto della normativa statale/regionale nonché degli accordi stabiliti, il funzionamento H 24 della SOUP può essere integrato, in determinati periodi o in relazione a situazioni di criticità, da altro personale che è chiamato in via temporanea a prestare servizio in sala, con i compiti di seguito individuati:

- **personale dei Vigili del Fuoco** con compiti di gestione del proprio personale sul territorio regionale al fine di garantire l’opportuno raccordo con le altre forze in campo, durante gli incendi boschivi ed in particolare negli incendi d’interfaccia;
- **personale della Regione Liguria** con compiti di raccordo tra le varie strutture e/o servizi regionali e la SOUP.
- **personale AIB** (referenti delle associazioni di volontariato convenzionate con la Regione), con i seguenti compiti:
 1. Provvedere, su indicazione del **capo-sala in turno** tenuto conto delle necessità evidenziate dai DOS, ad organizzare le turnazioni/sostituzioni del personale volontario AIB a livello regionale, registrando eventuali disponibilità a livello interregionale in caso di particolari e prolungate criticità, fatte salve le iniziative che competono alle strutture della Regione Liguria;
 2. Ricevere le chiamate sul **numero verde** regionale, in particolare durante le maggiori criticità, provvedendo a “filtrare” le comunicazioni sulla base delle direttive impartite nelle vie brevi dal **capo-turno**;
 3. Curare, se richiesto, gli adempimenti connessi all’applicazione del DPR 194/2001;
 4. Aggiornare, se richiesto, gli elenchi del volontariato AIB.
 5. Compilare un proprio “brogliaccio di servizio” sulle attività svolte in sala

Tutto il personale che presta servizio presso la SOUP, in via continuativa o temporanea, è tenuto a seguire le indicazioni operative fornite dal **capo-turno** presente in sala, al quale sono attribuiti compiti di organizzazione del lavoro e del personale per la gestione operativa del turno, con funzioni decisionali e autonomia di valutazione nell’ambito delle procedure operative.

Il **capo-turno** risponde del proprio operato direttamente al **funzionario di sala** individuato nel funzionario CFS presente o comunque reperibile, il quale ha compiti direttivi nell'organizzazione complessiva delle attività di sala ed impartisce disposizioni per la gestione operativa dell'intero servizio.

Le attività che caratterizzano in via esclusiva la SOUP nella gestione degli eventi AIB sono individuate nel modo seguente:

-) Ricezione segnalazioni incendi boschivi sul n. verde regionale
-) Inoltro segnalazioni ai COP
-) Inoltro richieste intervento mezzi aerei statali – su indicazione dei DOS
-) Gestione operativa interventi mezzi aerei regionali
-) Richieste disalimentazione linee AT o MT a TERNI e/o FS-CI
-) Coordinamento a livello interprovinciale dei movimenti di personale e mezzi per lo spegnimento incendi boschivi
-) Coordinamento e controllo attività dei COP
-) Inoltro richieste attivazione COM – su indicazione dei DOS
-) Inoltro comunicazioni incendio di interfaccia – su indicazione dei DOS
-) Inoltro richieste attivazioni benefici 194 – su indicazione dei COP

a tali attività vanno aggiunte, nei giorni e/o negli orari di chiusura dei COP, le seguenti:

-) Coordinamento delle operazioni per interventi di spegnimento incendi boschivi
-) Attivazione delle Unità di Intervento per ogni segnalazione di incendio boschivo

Vi sono pertanto due gestioni differenti dell'attività AIB, che dipendono dall'apertura o meno dei COP:

Gestione Completa: intende una attività comprensiva dell'attivazione e gestione delle Unità di Intervento, che deve essere svolta nei giorni e/o negli orari di chiusura dei COP. E' obbligatorio l'ascolto radio sui canali interessati dalle emergenze.

Gestione Ridotta: intende una attività riferita alle sole "attività esclusive" che competono alla SOUP; essa viene svolta quando i COP sono aperti e pertanto gestiscono autonomamente gli interventi delle UI. E' opportuno l'ascolto radio per seguire l'evolversi delle operazioni

Si ritiene utile riportare, nella legenda che segue, gli acronimi di più frequente uso nelle attività di sala operativa:

SOUP: Sala Operativa Unificata Permanente
CFS: Corpo Forestale dello Stato
COP: Centro Operativo Provinciale – (corrispondente con il Comando Provinciale CFS)
COAB/COR: Centro Operativo Antincendi Boschivo/Centrale Operativa Regionale del CFS
VVF: Vigili del Fuoco
AIB: Volontari AIB – (sia squadre Comunali che Organizzazioni)
COAU: Centro Operativo Aereo Unificato – (gestione mezzi aerei statali)
ELI: Elicotteri del servizio regionale
DOS: Direttore Operazioni di Spegnimento incendio boschivo – (CFS)
ROS: Responsabile Operazioni Sicurezza incendio interfaccia e/o non boschivo – (VVF)
UI: Unità di Intervento, può essere composta da personale CFS, VVF o AIB
TERNI: Gestore Rete di Trasmissione Nazionale (linee elettriche Alta Tensione – AT)
COD: Centro Operativo Distribuzione di Enel (linee elettriche Media Tensione – MT)
FS-CI: Coordinatori Infrastrutture delle Ferrovie dello Stato – linee elettriche FS)
MRSC: Centrale Operativa delle Capitanerie di Porto a livello regionale

Modulistica:

PROG: Programma di Sala, compilazione a cura personale CFS
SchedaAib: Scheda segnalazione incendi compilazione a cura personale CFS
Fono ely: Modulo per comunicazione intervento elicotteri del servizio regionale
SchedaCoau: Modulo per la richiesta intervento mezzi aerei statali

ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITA' AIB NELLA SOUP

Le varie fasi dell'attività AIB vengono di seguito riportate a titolo esemplificativo, riferite ad un "evento tipo" che a seguito di una **segnalazione** sviluppa poi con un **accertamento**, un **intervento ordinario** (interviene solo il primo personale inviato in zona), un **peggioramento** (serve altro personale), un **ulteriore peggioramento** (necessita l'intervento dei mezzi aerei) e eventualmente una situazione di **criticità** (incendio di interfaccia). Nella pratica, a causa della imprevedibilità dei fenomeni, le predette fasi possono non essere nella successione sopra indicata ed il coordinamento delle attività di sala deve essere mirata, soprattutto in casi di eventi che si sviluppano contemporaneamente, all'azione di contrasto per arginarne gli effetti e la pericolosità per le popolazioni e le infrastrutture.

1 - SEGNALAZIONE DI INCENDIO

1.1 Ricezione della segnalazione

La prima segnalazione di un presunto incendio perviene di norma alla SOUP al n. verde regionale o a n. di sala da privati cittadini o da altri soggetti appartenenti alle pubbliche istituzioni in servizio sul territorio. Può pervenire altresì via radio, in caso di avvistamento diretto, dalle pattuglie CFS in servizio d'istituto o squadre AIB in prevenzione. Se la segnalazione giunge in giorni e/orari di apertura dei COP viene proseguita al COP di competenza per la successiva verifica.

La prima segnalazione può pervenire anche a Centrali Operative o Comandi di altre Amministrazioni (COP o Comandi Stazione CFS, 115 VVF, 113 Polizia, 112 Carabinieri), in tal caso è fatto obbligo a chi riceve la segnalazione di darne tempestiva comunicazione alla SOUP.

In entrambi i casi occorre ottenere le seguenti informazioni:

- località, comune e provincia;
- descrizione dell'evento (si nota fumo e/o fiamme, zona boscata o meno, presenza abitazioni ecc);
- nominativo e recapito telefonico.

Con più segnalazioni contemporanee l'evento viene considerato conclamato, pertanto si passerà direttamente alla fase di attivazione interventi.

Valutata l'attendibilità della segnalazione si procede alla verifica della stessa, il personale CFS in servizio alla SOUP apre il Programma di Sala ed inizia la compilazione della SchedaAib.

Se la segnalazione è relativa ad un presunto incendio che interessa o minaccia abitazioni, infrastrutture, beni mobili, discariche, aree non boscate ecc., mettere in collegamento diretto il segnalante con il competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Se questo non risultasse possibile acquisire le informazioni relative all'evento, contattare il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e comunicare i dati ricevuti.

1.2 Verifica della segnalazione

Se la segnalazione proviene alla SOUP dal 115 VVF, chiedere conferma se inviano in zona una propria squadra, in tal caso ed in assenza di ulteriori segnalazioni che concludano l'evento, si attende l'esito della loro verifica

La verifica viene disposta dalla SOUP in caso di Gestione Completa dell'evento, ovvero dal COP in caso di Gestione Ridotta

La verifica della segnalazione può essere fatta:

- con il riscontro visivo da parte di un referente in zona, sia esso pubblica autorità o meno;
- con l'invio in zona di una Unità di Intervento (UI);
- con l'invio in zona dell'elicottero del servizio regionale aib.

La scelta della UI da inviare sul posto viene fatta tendenzialmente in base alla competenza territoriale, sia per il personale CFS che per il personale AIB, compatibilmente alla realtà operativa disponibile nel comprensorio interessato.

Il personale CFS in servizio alla SOUP aggiorna la SchedaAib con le indicazioni relative agli orari ed al personale UI inviato per la verifica in caso di Gestione Completa.

Gli stessi dati verranno registrati, appena comunicati dal COP in caso di Gestione Ridotta

1.3 Esito della verifica

Il personale inviato in zona comunica tempestivamente alla SOUP o al COP, a seconda di chi ha disposto la verifica, l'esito della stessa.

In caso la verifica sia **negativa**

Il personale CFS in servizio alla SOUP aggiorna la SchedaAib con le indicazioni relative agli orari ed al personale che ha comunicato il riscontro negativo, in caso di Gestione Completa.

Gli stessi dati verranno registrati, appena comunicati dal COP in caso di Gestione Ridotta.

La SchedaAib verrà chiusa con la dicitura FALSO ALLARME.

L'esito "negativo" può risultare nei seguenti casi:

- esito della verifica completamente negativo (non è stato rilevato nulla).
- abbruciamento di residui vegetali il cui fuoco non è suscettibile ad espandersi ad aree limitrofe

In caso la verifica sia **positiva**:

chiedere alla UI la conferma della località, il **tipo di evento** in corso, l'eventuale presenza sul posto di altro personale già operativo, esprimere le proprie valutazioni sulle risorse necessarie per far fronte alle operazioni di spegnimento, di conseguenza la SOUP, ovvero il COP, procede all'attivazione del personale necessario per l'intervento.

Il personale CFS in servizio alla SOUP aggiorna la SchedaAib con le indicazioni relative agli orari e alle notizie fornite dalla UI, in caso di Gestione Completa.

Gli stessi dati verranno registrati, appena comunicati dal COP in caso di Gestione Ridotta.

2 - ATTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 Tipologia di evento

L'evento incendio si può dividere in due principali tipologie:

- incendio **boschivo** di bosco o minacciante il bosco (come da definizione L. 353/2000);
- incendio **non boschivo** incendi in aree urbane, zone fluviali, scarpate stradali, incolti, terreni coltivati, pascoli non limitrofi o isolati fisicamente da aree boscate, cespugliate o arborate e quant'altro non interessi o non minacci aree boscate;

2.2 Attivazione del personale

In relazione alla tipologia di incendio in corso la SOUP, ovvero il COP, provvede ad inviare sul posto o ad informare le strutture istituzionali preposte all'intervento.

Se l'evento, verificato dalla UI, trattasi di **incendio non boschivo** darà immediata comunicazione al competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Se l'evento, verificato dalla UI, trattasi di **incendio boschivo** UI stessa già presente sul posto inizia ad operare, informando di ciò la SOUP, secondo la propria competenza.

A proposito della **direzione delle operazioni di spegnimento** il Comando regionale antincendio stabilisce:
"la Direzione delle Operazioni di Spegnimento è l'organo più alto in grado del CFS presente sul luogo dell'incendio che assume le funzioni di DOS. Qualora sul luogo dell'incendio intervenga prima l'UI dei VVF questi assumono la funzione di DOS e il coordinamento delle UI degli AIB fino a che non arrivano le UI del CFS. Qualora al luogo dell'incendio interviene prima una UI degli AIB il responsabile dell'unità deve predisporre un piano operativo di massima per lo spegnimento ed attivarsi per il contenimento delle fiamme fino a che non interviene il personale del CFS o dei VVF".

Se l'UI **non richiede** ulteriore supporto di altre UI, la SOUP rimane in ascolto radio informandosi periodicamente della situazione in corso e fino al termine delle operazioni.

Il personale CFS in servizio alla SOUP aggiorna la Scheda Aib con le indicazioni relative agli orari di intervento e alle notizie fornite dalla UI, in caso di Gestione Completa.

Gli stessi dati verranno registrati, appena comunicati dal COP in caso di Gestione Ridotta.

2.3 Attivazione di ulteriore personale

Nel caso di un **peggioramento** dell'incendio dovuto ad una espansione del fronte, l'UI **richiede** ulteriore supporto di personale, il DOS avrà cura di comunicare alla SOUP ovvero al COP, il n. di persone, i mezzi e il loro allestimento necessari per proseguire le operazioni nonché le indicazioni stradali per raggiungere la zona.

In questo caso la scelta delle UI da inviare sul posto viene fatta attivando le UI territorialmente limitrofe alla zona di operazioni e allargando la ricerca fino al raggiungimento del n. di personale richiesto.

Il personale CFS in servizio alla SOUP aggiorna la Scheda Aib con le indicazioni relative agli orari di richiesta di attivazione delle UI, la loro disponibilità, l'effettiva partenza e quant'altro si ritenga utile anche per monitorare l'operatività delle varie UI, in caso di Gestione Completa.

Gli stessi dati verranno registrati, appena comunicati dal COP in caso di Gestione Ridotta.

2.4 Sostituzione del personale

In caso che le operazioni di spegnimento si prolunghino nel tempo, il DOS richiede in tempo utile la sostituzione delle UI prima che scada l'orario massimo di lavoro per le stesse, la SOUP ovvero il COP avrà cura di monitorare i tempi d'intervento delle UI ed eventualmente suggerire la sostituzione seguendo i criteri descritti al punto 2.3.

In particolare, per ciò che riguarda le UI appartenenti al volontariato AIB, la sostituzione potrà essere effettuata anche con personale proveniente da altre province della Liguria. In tal caso la SOUP provvederà a richiedere al COP la disponibilità di personale AIB fornendo le necessarie informazioni sull'intervento operativo. D'intesa con i referenti locali del volontariato, il COP procederà alla verifica delle disponibilità dandone conferma alla SOUP.

2.5 Attivazione di personale proveniente da fuori regione

In caso di prolungata e/o grave emergenza e sulla base delle informazioni provenienti dal livello territoriale, la SOUP assume iniziative volte al rinforzo o sostituzione del personale volontario impegnato nelle operazioni AIB. In tal senso la SOUP avanza nelle vie brevi una richiesta alla Regione Liguria – Servizio Politiche della Montagna, fornendo le necessarie informazioni sull'intervento operativo. La richiesta dovrà comunque essere formalizzata via fax. Con le stesse modalità, la SOUP provvederà, in seguito, ad informare il predetto Servizio regionale in merito al possibile disimpegno del volontariato.

2.6 Attivazione di personale da utilizzare presso la SOUP

In caso di prolungata e/o grave emergenza, la SOUP può richiedere la presenza e la partecipazione a talune attività di sala del seguente personale:

- **Referente AIB**, per i compiti specificati. La richiesta viene avanzata nelle vie brevi alla Regione Liguria – Servizio Politiche della Montagna e viene poi formalizzata via fax.
- **Vigili del Fuoco**, ai sensi della vigente convenzione Regione Liguria/VV.F, per i compiti specificati. La richiesta viene avanzata nelle vie brevi al Comando Regionale dei VV.F. e viene poi formalizzata via fax. Copia della

richiesta è inviata, per conoscenza, al predetto Servizio regionale. Con le stesse modalità viene effettuato il disimpegno del personale VV.F.

- Regione Liguria – Servizio Politiche della Montagna, per i compiti specificati. La richiesta viene avanzata nelle vie brevi al Servizio medesimo e poi formalizzata via fax.

3 - INTERVENTO DEI MEZZI AEREI

3.1 **Intervento elicotteri servizio regionale AIB**

Nel caso che l'incendio abbia una rapida espansione del fronte ovvero si sposti in zone difficilmente accessibili al personale a terra, il DOS **richiede** direttamente alla SOUP l'intervento dell'elicottero regionale.

Il DOS avrà cura di comunicare alla SOUP la presenza o meno di linee elettriche o altri ostacoli al volo e si adopererà per individuare la fonte di prelievo idrico eventualmente anche richiedendo l'allestimento di una vasca portatile.

L'intervento dell'ELI, in assenza del DOS, potrebbe essere richiesto da altre UI presenti sul posto oppure inviato direttamente dalla SOUP in caso di incendio acclamato. In tali casi, a seguito dell'ordine di decollo e fino all'arrivo del DOS, l'operatività in zona avverrà a discrezione del pilota del velivolo.

Il personale CFS in servizio alla SOUP aggiorna la SchedaAib con le indicazioni relative agli orari di richiesta intervento ELI.

3.1.1 Ordine di decollo

Il Capo Turno ovvero il Funzionario di Servizio presente in sala dispone l'intervento dell'ELI della base più vicina al luogo dell'incendio compatibilmente con la disponibilità di velivoli regionali e/o altre emergenze in corso. Il formale ordine di decollo viene dato al pilota tramite il cellulare di servizio della base e comunicandogli i seguenti dati:

- provincia, comune e località
- presenza o meno del DOS sul l'incendio
- frequenza radio aeronautica per il contatto con il DOS
- sigla radio del DOS
- presenza ostacoli al volo
- fonte approvvigionamento idrico

Il pilota si prepara per il decollo comunicando alla SOUP l'orario stimato dell'arrivo sul luogo dell'incendio.

Il personale CFS in servizio alla SOUP comunica al DOS il velivolo assegnato e lo stimato in zona, e aggiorna la SchedaAib con le indicazioni degli orari e delle comunicazioni sia con il pilota che con il DOS.

3.1.2 Operatività

Il velivolo sarà a disposizione del DOS fino al termine delle operazioni di spegnimento, pertanto potrà effettuare ulteriori interventi, della stessa missione, dopo il rifornimento di carburante in base. Il DOS informa la SOUP dell'arrivo in zona dell'ELI così come al termine di ogni intervento deve comunicare alla SOUP il rilascio o la riconferma in zona del velivolo.

La SOUP in caso di più gravi emergenze in atto può disporre, tramite il DOS, il rilascio immediato del velivolo indicando la nuova zona di operazione.

Il personale CFS in servizio alla SOUP aggiorna la SchedaAib con tutte le indicazioni degli orari e delle comunicazioni con il DOS.

3.2 **Intervento della flotta aerea di Stato**

Procedure di competenza esclusiva del personale CFS, che le attua in diretto contatto con il COAU che può procedere, anche in relazione a più gravi emergenze sul territorio nazionale, a far rientrare o assegnare altrove i velivoli già operativi in Liguria.

4 - CRITICITA'

4.1 Gli incendi d'interfaccia

Rappresentano la maggiore criticità quando l'incendio boschivo evolve in incendio d'interfaccia urbano/foresta, minacciando quindi le zone urbanizzate con evidente pericolo per le popolazioni residenti e le infrastrutture. In tal caso la SOUP attiva le "procedure d'interfaccia" che prevedono, a vari livelli, il coinvolgimento delle strutture regionali di protezione civile chiamate ad operare di concerto con quelle di antincendio boschivo.

In ogni caso, indipendentemente dall'attivazione delle suddette procedure, se le caratteristiche dell'incendio (velocità di propagazione, direzione, ecc.) fanno ritenere che in prospettiva possa esservi pericolo per popolazioni e strutture, è sempre necessario darne tempestivo avviso al più vicino nucleo operativo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

La direzione delle operazioni di spegnimento sono affidate, nel rispetto delle rispettive competenze, al più alto in grado del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e al più alto in grado del Corpo Forestale dello Stato presenti sul luogo dell'incendio.

4.2 Le autostrade

Altro elemento di criticità è rappresentato dall'incendio boschivo che va ad interessare le aree a ridosso della rete autostradale, con riduzione della visibilità e relative ripercussioni sulla circolazione dei veicoli. In tal caso la SOUP attiva le procedure del caso, che prevedono un avviso ai competenti uffici POLSTRADA e Società Autostrade della Liguria per le valutazioni sulla interruzione del traffico veicolare e sulle altre iniziative attivabili.

4.3 Le ferrovie

Nel caso di incendi boschivi a ridosso di linee ferroviarie non vi sono specifiche procedure concordate. E' necessario, in ogni caso, comunicare agli uffici RFI (Rete Ferroviaria Italiana) le situazioni che possono creare intralcio e/o pericolo alla circolazione dei convogli.

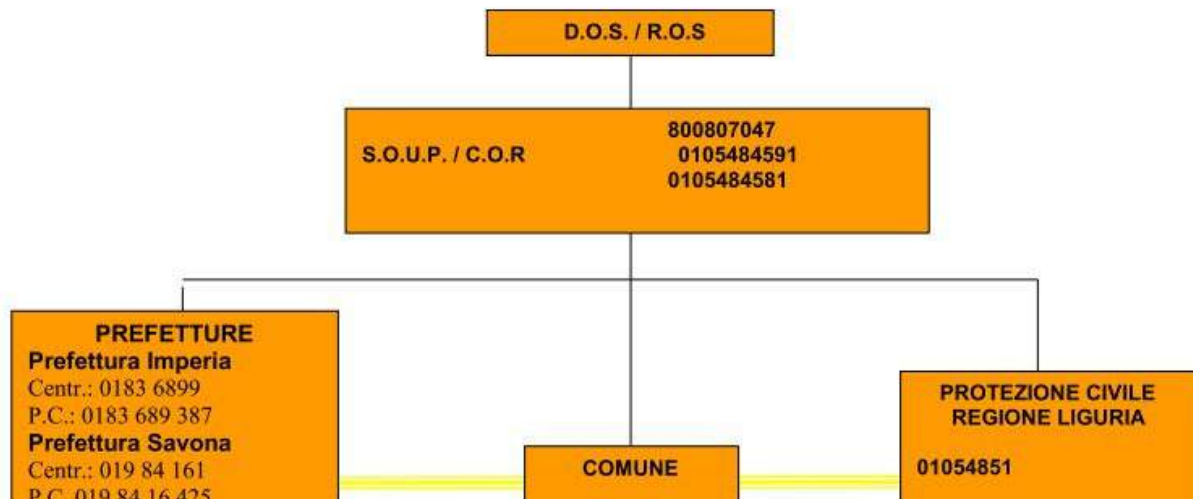
DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE DI COMUNICAZIONI OPERATIVE IN CASO DI INCENDIO DI INTERFACCIA URBANO/FORESTA

A) Incendio di interfaccia (livello 1) PRE-ALLARME

Il R.O.S./D.O.S. effettuano congiuntamente la ~~valutazione~~ **valutazione** della minaccia alle strutture urbanizzate ~~in~~ **in** incendio boschivo in corso è in grado di ~~generare~~ **generare** la valutazione si baserà sulla esperienza ~~profonda~~ **profonda** degli addetti al ROS/DOS e sugli elementi valutativi ~~risultati~~ **risultati** nel Piano regionale di previsione, prevenzione ~~lotta~~ **lotta** attiva contro gli incendi boschivi approvato con ~~Decreto~~ **Decreto** 1402/2002

Qualora la valutazione effettuata dal R.O.S./D.O.S. ~~configuri~~ **configuri** possibile uno scenario di evento in ~~grado~~ **grado** di evolvere sino ad interessare aree antropizzate ~~il~~ **il** SOUP informa la Prefettura territorialmente ~~competente~~ **competente** e la Struttura di Protezione Civile regionale ~~dispongono~~ **dispongono** in uno stato di pre-allarme.

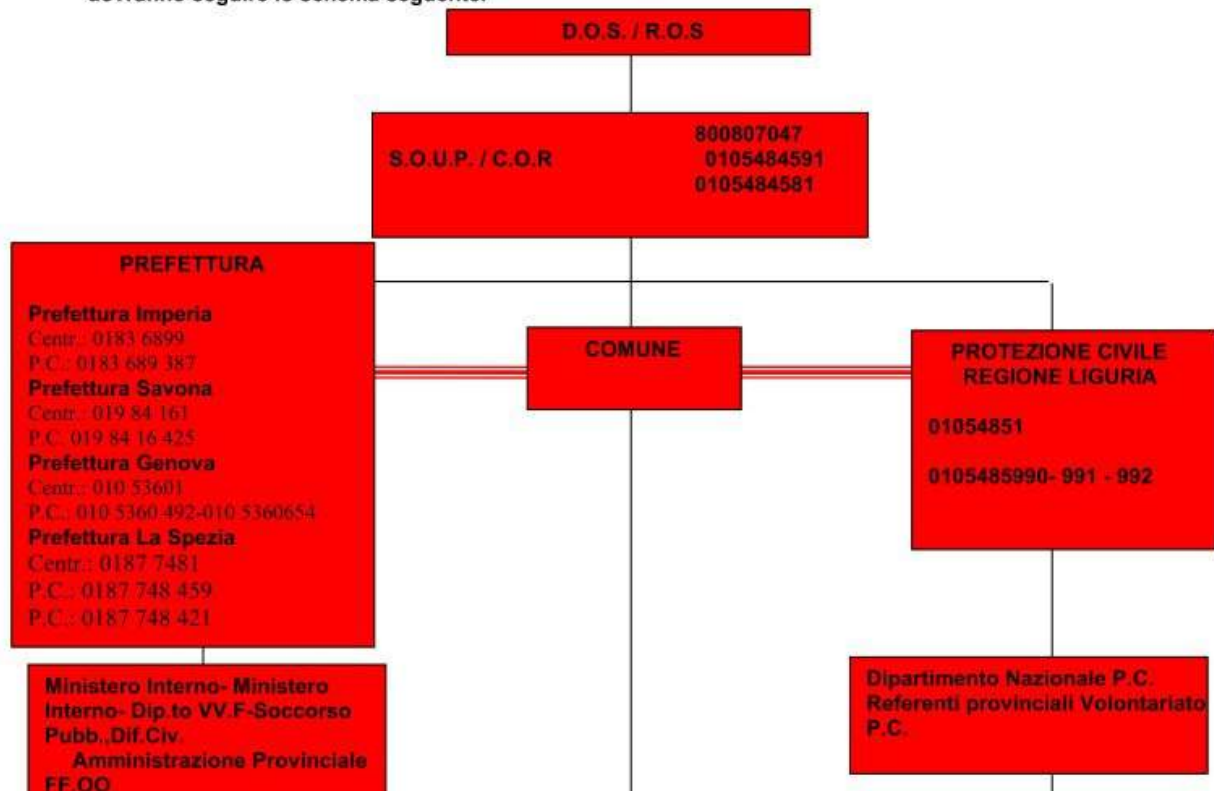
La Prefettura territorialmente competente e/o ~~il~~ **il** Corpo Forestale dello Stato informano le autorità ~~locali~~ **locali** (Sindaco/i dell/i comuni interessati) sullo ~~stato~~ **stato** di pericolosità dell'evento e quindi ~~possibilità~~ **possibilità** di dover attivare le procedure di protezione civile ~~di~~ **di** competenza comunale ed i protocolli di ~~comunicazione~~ **comunicazione** dovranno seguire lo schema seguente.



N.B. :A fronte dei processi comunicativi sopra descritti ed atteso lo stato di PRE ALLARME conseguente alla struttura regionale di Protezione Civile informerà i Referenti del Volontariato di Protezione Civile della provincia interessata circa il possibile coinvolgimento del Volontariato PC nella gestione dei collaterali all'incendio mentre il Corpo Forestale dello Stato(provinciale) oltre al proseguimento delle attività di spegnimento informerà i Referenti provinciali del Volontariato AIB circa il possibile coinvolgimento del sistema AIB provinciale

B) Evoluzione da incendio di interfaccia a incendio urbano (livello 2) ALLARME

Il D.O.S./R.O.S., fermo restando la continuità dell'applicazione delle procedure operative previste nel Piano regionale A.I.B. per il contenimento dell'incendio, informa il COR/SOUP sull'evoluzione dell'incendio in relazione alla imminenza ovvero alla già occorrenza fuoco/abitato e del verificarsi di un rischio per la pubblica incolumità. In tal caso la struttura COR/SOUP dovrà informare tempestivamente della situazione prevista od in corso la Struttura regionale di Protezione Civile, l'Ufficio Territoriale del Governo ed il Sindaco/i ai fini della necessità di istituire la Udi Crisi Locale / C.O.C. ed i protocolli di comunicazione dovranno seguire lo schema seguente.

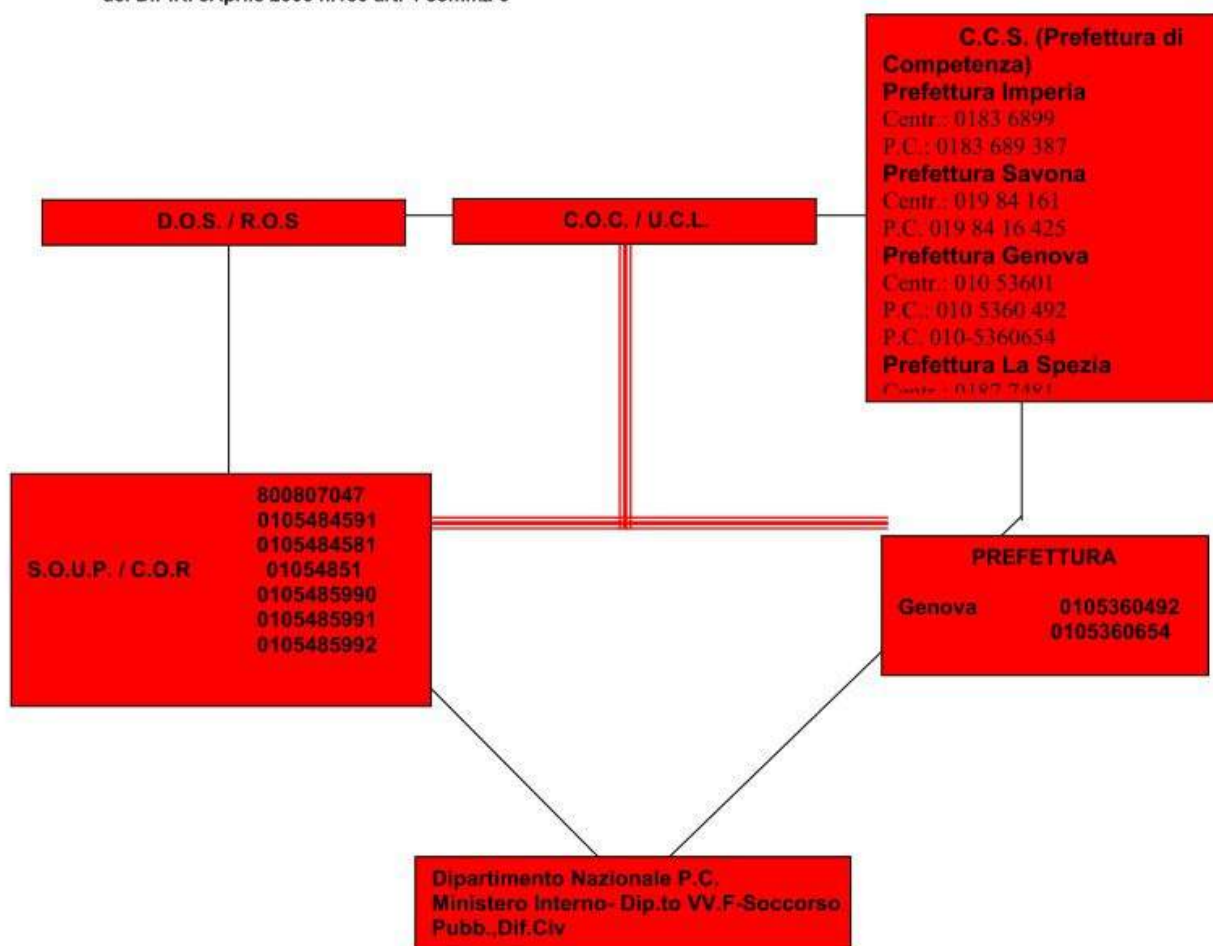


N.B.: i processi comunicativi ed operativi descritti individuano nelle attività del C.O.C./U.C.L. l'elemento essenziale per la gestione dell'emergenza, posto che, all'interno del medesimo opereranno in sinergia il Sindaco, i servizi comunali C.F.S., i VV.F., il 118, il Volontariato e, secondo necessità, i rappresentanti della Protezione Civile regionale e della Prefettura territorialmente competente. Il C.O.C./U.C.L. sotto la responsabilità del Sindaco quindi la struttura operativa di riferimento per l'evento in corso cui competono le responsabilità della gestione dell'evento per il tramite di tutte le componenti operative presenti all'interno della struttura stessa. Alla stessa compete inoltre informare i livelli provinciali di riferimento (Prefettura) e regionale (Protezione Civile) circa l'evolversi della situazione, le attività operative intraprese e necessarie, le necessità in termini di materiali, mezzi ed operatori (volontari e non) per il superamento dello stato di emergenza;

La Prefettura competente e il Settore Protezione Civile della Regione Liguria, in stretto contatto operativo con i responsabili della struttura operativa presso il Comune/i (C.O.C./U.C.L.) provvederanno alle attività di coordinamento provinciale, inter-provinciale, regionale e nazionale che si rendessero necessarie comprese l'istituzione del Centro Coordinamento soccorsi, l'attivazione della Sala Operativa Regionale, l'attivazione del D.P.R. 14/2001 per tutto il Volontariato regionale fermo restando in capo al COR/SOUP la determinazione delle necessità e deiativi di Volontari AIB da spostare a livello interprovinciale.

C) **Scenari di incendio/periurbano/i di valenza regionale (livello 3) ALLARME**

Qualora la situazione evolva in uno o più scenari complessi per cui si renda necessario un coordinamento a livello regionale, ferme restando le procedure operative proprie dello stato di Allarme (livello 2), le strutture S.O.U.S.O.R. della Regione Liguria cooperano con la Prefettura del capoluogo regionale, che può assumere il coordinamento delle azioni in ragione del D.P.R. 3 Aprile 2006 n.180 art. 4 comma 6



ALLEGATO XIV CONVENZIONE CON I COORDINAMENTI PROVINCIALI DEL VOLONTARIATO

CONVENZIONE-QUADRO con le Organizzazioni di volontariato di protezione civile e antincendio boschivo per la gestione delle emergenze regionali e nazionali.

L'anno 2014, il giorno 29 del mese di Maggio

TRA

-La Regione Liguria, con sede in via Fieschi 15, C.F. 00849050109, nelle persone di Renata Briano e Giovanni Barbagallo, autorizzati alla firma della presente convenzione con deliberazione della Giunta regionale n. 387 del 1/4/2014

E

I seguenti Coordinamenti provinciali del Volontariato di protezione civile ed antincendio boschivo:

- ⇒ Coordinamento provinciale di Savona, nella persona del Sig. Naso Giovanni
- ⇒ Coordinamento provinciale di Genova, nella persona del Sig. Mangini Andrea
- ⇒ Coordinamento provinciale di La Spezia, nella persona del Sig.ra Callegari Michela
- ⇒ Coordinamento provinciale di Imperia, nella persona del Sig. Adolfo Eugenio

DATO ATTO CHE:

- La legge regionale 17 febbraio 2000 n. 9 e ss. mm. e ii. recante adeguamento della disciplina ed attribuzione agli enti locali delle funzioni amministrative in materia di protezione civile ed antincendio, che, all'articolo 20, riconosce il Volontariato come parte integrante del sistema di protezione civile, prevede, all'articolo 23 comma 4, la facoltà per la Regione e gli Enti del *Sistema regionale di protezione civile* di stipulare convenzioni con il Volontariato, al fine di assicurare la disponibilità di personale specializzato, mezzi ed attrezzature da impiegare in emergenza a supporto della struttura regionale di protezione civile;
- La legge 21 novembre 2000 n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi" dispone, tra l'altro, quanto segue: *"le Regioni programmano la lotta attiva ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 3, lettera h), e assicurano il coordinamento delle proprie strutture antincendio con quelle statali istituendo e gestendo con una operativa di tipo continuativo nei periodi a rischio di incendio boschivo le sale operative unificate permanenti (SOUP), avvalendosi, oltre che delle proprie strutture e dei propri mezzi aerei di supporto all'attività delle squadre a terra anche di personale appartenente ad organizzazioni di volontariato, riconosciute secondo la vigente normativa, dotato di adeguata preparazione professionale e di certificata idoneità fisica qualora impiegato nelle attività di spegnimento del fuoco"*;

- la Regione Liguria, al fine di gestire le emergenze, di cui all'articolo 2 comma 1 lettere b) e c) della Legge n. 225/1992 (Istituzione del servizio nazionale di protezione civile), sul territorio regionale o extraregionale, ha aderito al progetto del Dipartimento di Protezione civile relativo all'istituzione della Colonna Mobile delle Regioni, al fine di canalizzare e coordinare le risorse umane e logistiche del Volontariato di protezione civile all'interno di una Colonna Mobile regionale, alla quale partecipano le Organizzazioni iscritte alla sezione regionale dell'Elenco regionale del Volontariato di protezione civile ed antincendio boschivo, istituito ai sensi dell'articolo 20 della l.r. n. 9/2000 e ss. mm. e ii.;
- le Organizzazioni di Volontariato per partecipare alla gestione delle emergenze regionali, anche attraverso l'adesione alla Colonna Mobile regionale, devono aderire, ai sensi dell'articolo 5 comma 4 del regolamento regionale n. 4 del 27 maggio 2013, recante norme per la gestione dell'elenco regionale del volontariato di protezione civile ed antincendio boschivo in attuazione dell'articolo 20, c. 3 della l.r. 17.02.2000, n. 9, ai *Coordinamenti provinciali*, anch'essi iscritti al medesimo Elenco in qualità di associazioni di secondo livello;

CONSIDERATO CHE:

- è preminente interesse regionale, anche tenuto conto delle disposizioni vigenti in materia di protezione civile, migliorare la qualità e la quantità dei servizi resi alla popolazione in materia di protezione civile, anche mediante l'implementazione della capacità operativa della Colonna Mobile regionale;
- è interesse della Regione regolamentare, altresì, le attività connesse all'impiego del volontariato in attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel rispetto di quanto disposto dalla L. 353/2000 e dal *Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi*, approvato con la DGR 1402/2002 e revisionato con la DGR 233/2010 e ss.mm. e ii. (di seguito "*Piano regionale AIB*");

RITENUTO, pertanto, opportuno procedere alla stipula di una convenzione-quadro con le Organizzazioni di volontariato, che disciplini le modalità di collaborazione con la Regione, perseguendo, altresì, la più razionale allocazione delle risorse finanziarie a disposizione;

RITENUTO, altresì, di individuare i *Coordinamenti provinciali*, quali interlocutori in rappresentanza delle organizzazioni di volontariato, al fine di una migliore organizzazione del *Sistema regionale di protezione civile in emergenza*;

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1
(Premesse)

1. le premesse fanno parte integrante sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2
(Finalità ed oggetto)

1. La Regione e i *Coordinamenti provinciali* del Volontariato, con la presente Convenzione, definiscono i rapporti di collaborazione, al fine di consolidare e potenziare la capacità operativa del *Sistema regionale di protezione civile e di antincendio boschivo*.
2. Le Parti, intendono, in particolare, disciplinare le modalità di gestione delle emergenze, di cui all'articolo 2 comma 1 lettere b) e c) della L. n. 225/1992 e ss. mm..
3. Le attività di prevenzione e lotta attiva previste dalla presente convenzione sono disciplinate dalla L. 353/2000 e dal *Piano regionale AIB* e vengono descritte all'articolo 6.

Articolo 3
(Compiti della Regione)

1. Al verificarsi di un'emergenza, che riguarda l'ambito regionale, ovvero, se richiesto dagli Enti preposti, l'ambito nazionale, la Regione - Settore Protezione Civile ed Emergenza- provvede, tramite i Referenti provinciali, ad attivare, in via prioritaria, i Volontari delle Organizzazioni iscritte alla sezione regionale dell'Elenco regionale del Volontariato di protezione civile ai sensi dell'articolo 8, comma 1 del Reg. Reg. n. 4/2013.
2. La Regione definisce annualmente i parametri numerici, di cui all'articolo 4 comma 1 lettere A) e D), sulla base delle risorse disponibili sul bilancio regionale e valuta, caso per caso, se ricorrere soltanto ad autoveicoli ed attrezzature facenti parte della Colonna Mobile regionale, ovvero movimentare anche quelli messi a disposizione dalle Organizzazioni aderenti ai Coordinamenti.
3. In occasione di interventi di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, l'attivazione e la gestione del volontariato AIB viene effettuata secondo le disposizioni previste dal *Piano regionale AIB*.

Articolo 4
(Compiti dei Coordinamenti provinciali)

1. Al fine di dare attuazione alle finalità della presente Convenzione, con particolare riferimento, al superamento delle emergenze, i *Coordinamenti provinciali* si

impegnano a svolgere le seguenti attività:

- A. assicurare la disponibilità del numero di Volontari, nei limiti del numero complessivo stabilito dalla Regione per l'intero territorio regionale, a partire dalle aree operative, nel minor tempo possibile, e, comunque, entro le 12 ore successive all'allertamento effettuato, mediante comunicazione da confermare per iscritto, anche successivamente all'evento, dal Settore Protezione Civile ed Emergenza, per il tramite dell/i Referente/i provinciale/i;
- B. far sì che i Volontari attivati, inseriti nella Colonna Mobile regionale, raggiungano i punti di ritrovo e partenza di volta in volta stabiliti dalla Regione, operando secondo le disposizioni, di cui all'allegato 4 alla deliberazione della Giunta regionale n. 1074 del 5/8/2013, relativa alle modalità di attivazione del Volontariato;
- C. fornire la reperibilità h24;
- D. assicurare la disponibilità di autoveicoli, nel limite del numero complessivo stabilito dalla Regione sul territorio regionale, nonché di attrezzature, di proprietà delle Organizzazioni aderenti;
- E. stipulare, per i Volontari delle Organizzazioni aderenti, ai sensi dell'art. 4 della L. n. 266/1991, apposita polizza assicurativa, con massimali adeguati, contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività inerenti le emergenze di cui all'articolo 3, nonché per la responsabilità civile contro terzi per qualsiasi evento o danno che possa causarsi in conseguenza di esse;
- F. provvedere con personale adeguato a garantire:
 - 1. i provvedimenti di emergenza correlati ai diversi scenari possibili come frane, alluvioni, terremoti, crolli o altre situazioni in cui sia necessario l'intervento del sistema della Protezione Civile;
 - 2. l'allestimento e la manutenzione del Campo di accoglienza;
 - 3. il trasporto di uomini, materiali, attrezzature e mezzi;
 - 4. la gestione del magazzino delle scorte, la distribuzione dei beni necessari;
 - 5. l'aggiornamento dei dati relativi al censimento della popolazione assistita attraverso apposita modulistica;
 - 6. la preparazione e distribuzione dei pasti, l'approvvigionamento e conservazione delle scorte;
 - 7. l'osservanza delle norme igienico-sanitarie;
 - 8. il supporto alle comunicazioni e i collegamenti con la Sala Operativa Regionale, i Centri Operativi di riferimento attivati sul territorio e le comunicazioni di servizio per le attività interne del Campo;
 - 9. il supporto alla gestione amministrativa e organizzativa del Volontariato nonché gli avvicendamenti del personale.

2. I *Coordinamenti* di Savona e La Spezia si impegnano, altresì, a garantire, in emergenza, il presidio h24 dei poli logistici della Colonna Mobile Regionale;
3. Il *Coordinamento* di Genova si impegna, altresì, a garantire, in emergenza, il presidio h24 della Sala Operativa Regionale, in particolare, nell'ambito della Funzione Volontariato e della Funzione Telecomunicazioni, nella gestione delle reti radio per le comunicazioni d'emergenza come previsto dalla D.G.R. 1354/2013 concernente i livelli organizzativi per la gestione delle emergenze regionali di protezione civile ;

Articolo 5
(Oneri finanziari della Regione)

1. La Regione provvede agli oneri derivanti dalla presente Convenzione mediante riconoscimento di contributi a valere sulle risorse, di cui alla l.r. n. 9/2000, e, sempre nei limiti delle disponibilità di bilancio, nonché sulla base di eventuali specifici trasferimenti di risorse statali, destinati ad implementare la capacità operativa del *Sistema regionale di protezione civile*.
2. In particolare, la Regione si impegna, sempre nei limiti delle disponibilità di bilancio, a contribuire alle spese relative alla copertura assicurativa dei Volontari, di cui all'articolo 4 comma 1 lettera E).

Articolo 6
(Attività connesse alla prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi)

1. Le organizzazioni che aderiscono ai *Coordinamenti Provinciali*, analogamente alle altre che non vi sono iscritte, ma che comunque soddisfano i requisiti stabiliti dalla normativa vigente, concorrono alle attività di antincendio boschivo, nel rispetto delle procedure previste dal **Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi**, approvato con la DGR 1402/2002, revisionato con la DGR 233/2010 e ss.mm. e ii. (successivamente indicato come **Piano regionale AIB**) e beneficiano, analogamente alle altre, dei contributi di cui alla L.R. 6/1997.
2. Ai sensi della presente convenzione i *Coordinamenti provinciali* si impegnano ad assicurare, tramite l'apporto delle organizzazioni aderenti, le seguenti attività:
 - a) supporto, tramite personale selezionato e appositamente formato, alla **Sala Operativa Unificata Permanente**;

- b) invio, su richiesta della SOUP, di una o più **unità di intervento AIB** sulle emergenze connesse ad incendi per i quali le organizzazioni territorialmente competenti, non siano in grado di garantire adeguate misure di contrasto;
- c) partecipazione, previo accordo, con le risorse umane ed organizzative, messe all'uopo a disposizione dalle organizzazioni aderenti, alle diverse iniziative promosse dalla Regione e/o del DPC nel quadro di accordi e convenzioni interregionali o internazionali;
- d) stipula, a favore dei Volontari delle Organizzazioni aderenti, di apposite polizze assicurative (conformi a quanto previsto dall'art. 4 lettera E della presente convenzione) per i rischi connessi alle attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, svolte sia sul territorio regionale, che su quello nazionale e dei Paesi facenti parte dell'Unione Europea;
- e) acquisto, anche con fondi assegnati dalla Regione, di materiali ed attrezzature destinate alle attività di antincendio boschivo nel rispetto delle indicazioni regionali, a favore di Organizzazioni di volontariato aderenti;
- f) promozione, conformemente ai requisiti e alle modalità previste dagli strumenti regionali di programmazione del settore (DGR 1600/2012), di corsi di formazione e addestramento, finanziabili anche con fondi regionali, destinati ai volontari AIB delle Organizzazioni aderenti ai *Coordinamenti provinciali*;
- g) supporto tecnico allo sviluppo di attività volte al miglioramento del sistema regionale antincendio boschivo.
3. La Regione, per il finanziamento delle attività di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), del comma 3, fermi restando i contributi già previsti ai sensi della L.R. 6/1997 e ss.mm.ii, provvede annualmente, indicativamente entro il mese di marzo, ad approvare un **Piano finanziario e delle attività**, preventivamente concordato con i *Coordinamenti provinciali*. Il *Piano finanziario e delle attività* deve tenere conto delle disponibilità di bilancio, delle esigenze dei diversi sistemi provinciali AIB, delle priorità individuate e dei criteri adottati per rilevare il contributo concreto effettivamente recato da ciascuna organizzazione aderente al *Sistema*. Per il primo anno di applicazione della presente convenzione il **Piano finanziario e delle attività** verrà approvato entro tre mesi dalla data di sottoscrizione della stessa.
4. Le modalità di liquidazione e di rendicontazione del contributo verranno stabilite nel **Piano finanziario e delle attività** annuale.

Articolo 7
(Durata)

1. La presente Convenzione ha una durata quinquennale, con decorrenza dalla data di sottoscrizione.
2. Ciascuna delle Parti sottoscrittrici può recedere dalla Convenzione, in ogni momento, dando un preavviso scritto, a mezzo lettera raccomandata A/R, pari ad almeno 30 giorni.

Articolo 8
(Registrazione)

1. La presente Convenzione, redatta in un originale per ogni Parte sottoscrittrice, è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 8 della L. n. 266/1991.

L.C.S.

Genova, 29 Maggio 2014

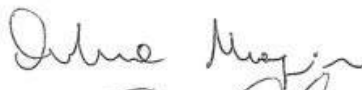
PER LA REGIONE LIGURIA



PER IL COORDINAMENTO DI SAVONA



PER IL COORDINAMENTO DI GENOVA



PER IL COORDINAMENTO DI LA SPEZIA



PER IL COORDINAMENTO DI IMPERIA



ALLEGATO XV ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON REGIONE LOMBARDIA (DGR 1004 DEL 13 AGOSTO 2013)

ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON TRA REGIONE LOMBARDIA E REGIONE LIGURIA PER LE ATTIVITA' DI RECIPROCO AUSILIO OPERATIVO NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE ED ESTINZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI. ***** La Regione Liguria (C.F. 00849050109) rappresentata Direttore Generale del Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura, Dr. Luca Fontana, autorizzato con deliberazione della Giunta Regionale della Regione Liguria N° 1004 del 5 agosto 2013. E La Regione Lombardia (C.F. 80050050154) rappresentata dal Direttore Generale della Direzione Generale Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione, D.ssa. Daniela Marforio, autorizzato con deliberazione della Giunta Regionale della Regione Lombardia N° 580 del 2 agosto 2013. PREMESSO CHE - la legge 21 novembre 2000 n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi" assegna alle regioni compiti di programmazione per quanto riguarda le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi; - tra le attività previste dalla citata legge n. 353/2000, quelle legate alla previsione e, soprattutto, alla prevenzione del fenomeno degli incendi boschivi rivestono fondamentale importanza per la conservazione del patrimonio boschivo; - tali attività possono trovare ulteriore sviluppo anche attraverso il reciproco supporto nelle azioni programmate dalle regioni e province autonome.	Giunta Regionale della Lombardia Presidenza Inserito nella raccolta Convenzioni e Contratti in data 25.9.2013 N. 18.2013/1.2013  
--	--

	soprattutto tra regioni aventi territori confinanti;	
	- è necessario prevedere anche azioni di reciproco supporto in fase di emergenza e, conseguentemente, definire procedure comuni e coordinate da attivare in caso d'emergenza preventivamente conosciute da parte dei reciproci sistemi operativi AIB;	
	- le programmate azioni di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, definite nell'ambito di un reciproco scambio di esperienze e di mutua collaborazione tra regioni, perseguono altresì obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità;	
	- gli obiettivi sopra indicati possono essere raggiunti con il supporto operativo ed organizzativo del volontariato antincendio boschivo delle rispettive regioni, il quale assume un ruolo determinante nell'attuazione delle attività di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi;	
	- Regione Lombardia e Regione Liguria che, sottoscrivendo un precedente accordo in data 6 agosto 2010, hanno sperimentato, con esiti positivi, la collaborazione nell'attività di prevenzione e lotta agli incendi boschivi, intendono proseguire l'esperienza e, pertanto, rinnovare l'accordo, in attuazione dell'art. 15 della legge 241/1990;	
	SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE	
	Articolo 1 - (oggetto dell'accordo)	
	1. La collaborazione tra Regione Liguria e Regione Lombardia si inquadra nell'ambito delle attività definite dalla legge n. 353/2000. In particolare le attività oggetto della presente convenzione riguardano:	
	a) la previsione del fenomeno degli incendi boschivi, in particolare per la condivisione di metodologie e sistemi di allerta precoce per rischio di	
	Pagina 2 di 7	



	incendio boschivo;	
	b) la prevenzione del fenomeno degli incendi boschivi, in particolare per la condivisione ed attuazione di attività di avvistamento, pattugliamento, osservazione;	
	c) la lotta attiva contro gli incendi boschivi, nel rispetto delle procedure operative previste nei rispettivi piani regionali antincendio boschivo, in particolare per la condivisione ed attuazione delle procedure operative da attivare in caso di necessità;	
	d) le attività di formazione ed informazione in materia di antincendio boschivo, attraverso un reciproco scambio di idee ed esperienze.	
	2. Dette attività potranno essere attuate nel corso dell'anno e, per quanto riguarda in particolare i punti b) e c), nei periodi di elevato rischio per gli incendi boschivi e in quelle situazioni eccezionali e di emergenza durante le quali le normali strutture antincendio delle regioni Liguria e Lombardia risultano insufficienti a fronteggiare eventi complessi.	
	Articolo 2 - (Strutture operative)	
	Le strutture operative individuate per l'attuazione del presente accordo sono:	
	- per la Regione Liguria: Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura - Servizio Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica;	
	- per la Regione Lombardia: Direzione Generale Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione - Unità Organizzativa Protezione Civile.	
	Le rispettive strutture operative definiranno nel dettaglio modalità, tempi, forme di attuazione di quanto previsto dal presente accordo.	
	Articolo 3 - (Ambiti territoriali)	
	1. I contraenti forniranno ausilio operativo nelle attività indicate all'articolo 1	



	con le modalità definite di concerto tra le rispettive Strutture operative.	
	2. Gli ambiti territoriali oggetto delle attività della presente convenzione fanno riferimento all'intero territorio delle singole Regioni.	
	Articolo 4 - (Azioni programmate e in emergenza)	
	L'ausilio operativo fornito dai contraenti del presente accordo potrà essere assicurato attraverso:	
	a) azioni programmate: tali azioni possono essere pianificate ed attivate principalmente a fini preventivi in occasione di periodi di elevato rischio di incendio boschivo;	
	b) azioni in emergenza: tali azioni non possono essere pianificate preventivamente in quanto vengono attuate in quelle situazioni eccezionali e di emergenza durante le quali le normali strutture antincendio dei contraenti risultano insufficienti a fronteggiare eventi complessi.	
	Articolo 5 - (Richiesta d'intervento di supporto operativo)	
	1. Per le azioni programmate di cui all'articolo 4, lettera a), le rispettive Strutture operative delle Regioni contraenti, previe opportune intese, provvederanno ad attivare le necessarie procedure tecnico-amministrative e organizzative per l'invio di un contingente di operatori e volontari antincendio boschivo, adeguatamente formati, attrezzati ed assicurati per gli interventi previsti, sul territorio di cui al precedente articolo 3.	
	2. Per le azioni in emergenza di cui all'articolo 4, lettera b), le Regioni contraenti formuleranno, tramite le proprie Strutture operative, le richieste di intervento.	
	3. Per quanto previsto dai precedenti commi 1 e 2, le rispettive Strutture regionali condivideranno e predisporranno le procedure operative per le	
	Pagina 4 di 7	

	attività di antincendio boschivo.	
	4. La Regione richiedente l'intervento ne darà contestuale comunicazione al Dipartimento della Protezione Civile.	
	Articolo 6 - (Attivazione benefici DPR 194/2001)	
	La Regione richiedente l'intervento di supporto operativo di cui all'articolo 4 provvede ad inoltrare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, secondo le vigenti procedure, la richiesta di attivazione dei benefici di cui agli artt. 9 e 10 del DPR 194/2001, anche in forma preventiva, per tutto quanto previsto dal presente accordo.	
	Articolo 7 - (Logistica e oneri)	
	1. Le Regioni contraenti si fanno carico di individuare, nell'ambito dei rispettivi territori, adeguate strutture idonee ad ospitare gli operatori ed i volontari antincendio boschivo per le finalità di cui all'articolo 4.;	
	2. La Regione che, previa valutazione dello sforzo economico conseguente, richiede l'intervento per le finalità di cui all'articolo 4, si fa carico di provvedere alle spese inerenti l'ospitalità (vitto e alloggio) per gli operatori ed i volontari inviati dall'altra Regione, salvo diverso accordo tra le parti.	
	Articolo 8 - (Durata dell'accordo)	
	Il presente accordo ha durata quinquennale, a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso.	
	Articolo 9 - (Informazioni tra le parti)	
	Le parti si impegnano reciprocamente a scambiarsi informazioni utili per lo svolgimento delle attività previste nel presente accordo e, in particolare, sulle tipologie delle attrezzature e degli automezzi impiegati.	
	Articolo 10 - (Trattamento dati personali)	



	Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 196/2003 la Regione Liguria assume la qualifica di responsabile del trattamento per i dati trattati di titolarità di Regione Lombardia.	
	La Regione Lombardia assume la qualifica di responsabile del trattamento per i dati trattati di titolarità di Regione Liguria.	
	Titolari del trattamento sono le Giunte Regionali della Regione Liguria e della Lombardia, per i dati di rispettiva titolarità, nelle persone dei rispettivi legali rappresentanti.	
	Responsabili del trattamento dei dati, per i dati di rispettiva titolarità, sono i Direttori Generali delle Direzioni Generali competenti delle Regioni Liguria e Lombardia. Il soggetto responsabile:	
	1. dichiara di essere consapevole che i dati che tratta nell'espletamento dell'accordo sono dati personali e quindi, come tali, essi sono soggetti all'applicazione del Codice per la protezione dei dati personali;	
	2. si obbliga ad ottemperare agli obblighi previsti dal D.Lgs. 196/2003 anche con riferimento alla disciplina ivi contenuta rispetto ai dati personali sensibili e giudiziari;	
	3. si impegna a nominare, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 196/2003, i soggetti incaricati del trattamento stesso e di impartire loro specifiche istruzioni relative al trattamento dei dati loro affidato;	
	4. si impegna a comunicare all'altro soggetto responsabile ogni eventuale affidamento a soggetti terzi di operazioni di trattamento di dati personali di cui è titolare, affinché quest'ultimo ai fini della legittimità del trattamento affidato, possa nominare tali soggetti terzi responsabili del trattamento;	
	5. si impegna a nominare ed indicare all'altro responsabile una persona fisica	
	Pagina 6 di 7	

referente per la "protezione dei dati personali";

6. si impegna a relazionare annualmente sullo stato del trattamento dei dati personali e sulle misure di sicurezza adottate e si obbliga ad allertare immediatamente il proprio titolare in caso di situazioni anomale o di emergenze;

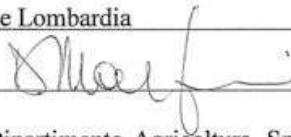
7. consente l'accesso del titolare o di suo fiduciario al fine di effettuare verifiche periodiche in ordine alla modalità dei trattamenti ed all'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

Letto, approvato e sottoscritto

Data, 23 09. 2013

Il Direttore Generale della Direzione Generale Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione della Regione Lombardia

D.ssa Daniela Marforio



Il Direttore Generale del Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura della Regione Liguria

Dr. Luca Fontana

Il Direttore del Dipartimento
(Dr. Luca Fontana)



ALLEGATO XVI PROCEDURE TRA REGIONE LIGURIA E REGIONE PIEMONTE PER IL RECIPROCO SUPPORTO IN EMERGENZA INCENDI BOSCHIVI (DGR 1015 DEL 21 SETTEMBRE 2015)

SCHEMA N. NP/17722 DEL PROT. ANNO 2015 N. 1015 IN DATA 21/09/2015		REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Segreteria Generale Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale Staff Centrale e Servizi Giunta - Settore SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE: N. 3344 del 21/09/2015																																																																																
OGGETTO : Approvazione delle Procedure tra Regione Liguria e Regione Piemonte per il reciproco supporto in emergenza incendi boschivi. Integrazione al Piano regionale antincendio boschivo. L. 353/2000; L.R. 6/1997.																																																																																		
CERTIFICAZIONE DELLE RISULTANZE DELL'ESAME DELL'ATTO																																																																																		
Si ATTESTA che nel corso dell'odierna seduta della Giunta Regionale, PRESIDENTE Giovanni Toti , con la partecipazione dei seguenti Componenti, che si sono espressi in conformità di quanto a fianco di ciascuno indicato:																																																																																		
PRESENTI	ASSENTI	<table border="1" style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th colspan="2" rowspan="2">I COMPONENTI DELLA GIUNTA - SIGNORI</th><th colspan="3">VOTI ESPRESSI</th></tr> <tr> <th>FAVOR.</th><th>ASTEN.</th><th>CONTR.</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">X</td><td></td><td>Giovanni Toti</td><td style="text-align: center;">-</td><td>Presidente</td><td style="text-align: center;">X</td><td></td><td></td></tr> <tr> <td style="text-align: center;">X</td><td></td><td>Sonia Viale</td><td style="text-align: center;">-</td><td>Vice Presidente</td><td style="text-align: center;">X</td><td></td><td></td></tr> <tr> <td style="text-align: center;">X</td><td></td><td>Giovanni Berrino</td><td style="text-align: center;">-</td><td>Assessore</td><td style="text-align: center;">X</td><td></td><td></td></tr> <tr> <td></td><td style="text-align: center;">X</td><td>Ilaria Cavo</td><td style="text-align: center;">-</td><td>Assessore</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td style="text-align: center;">X</td><td></td><td>Giacomo Raul Giampedrone</td><td style="text-align: center;">-</td><td>Assessore</td><td style="text-align: center;">X</td><td></td><td></td></tr> <tr> <td style="text-align: center;">X</td><td></td><td>Stefano Mai</td><td style="text-align: center;">-</td><td>Assessore</td><td style="text-align: center;">X</td><td></td><td></td></tr> <tr> <td style="text-align: center;">X</td><td></td><td>Edoardo Rixi</td><td style="text-align: center;">-</td><td>Assessore</td><td style="text-align: center;">X</td><td></td><td></td></tr> <tr> <td style="text-align: center;">X</td><td></td><td>Marco Scajola</td><td style="text-align: center;">-</td><td>Assessore</td><td style="text-align: center;">X</td><td></td><td></td></tr> <tr> <td style="text-align: center;">7</td><td style="text-align: center;">1</td><td></td><td></td><td></td><td style="text-align: center;">7</td><td></td><td></td></tr> </tbody> </table>	I COMPONENTI DELLA GIUNTA - SIGNORI		VOTI ESPRESSI			FAVOR.	ASTEN.	CONTR.	X		Giovanni Toti	-	Presidente	X			X		Sonia Viale	-	Vice Presidente	X			X		Giovanni Berrino	-	Assessore	X				X	Ilaria Cavo	-	Assessore				X		Giacomo Raul Giampedrone	-	Assessore	X			X		Stefano Mai	-	Assessore	X			X		Edoardo Rixi	-	Assessore	X			X		Marco Scajola	-	Assessore	X			7	1				7		
I COMPONENTI DELLA GIUNTA - SIGNORI		VOTI ESPRESSI																																																																																
		FAVOR.	ASTEN.	CONTR.																																																																														
X		Giovanni Toti	-	Presidente	X																																																																													
X		Sonia Viale	-	Vice Presidente	X																																																																													
X		Giovanni Berrino	-	Assessore	X																																																																													
	X	Ilaria Cavo	-	Assessore																																																																														
X		Giacomo Raul Giampedrone	-	Assessore	X																																																																													
X		Stefano Mai	-	Assessore	X																																																																													
X		Edoardo Rixi	-	Assessore	X																																																																													
X		Marco Scajola	-	Assessore	X																																																																													
7	1				7																																																																													
RELATORE alla Giunta Stefano Mai e con l'assistenza del Segretario Generale e del Dott. Roberta Rossi, che ha svolto le funzioni di SEGRETARIO																																																																																		
LA GIUNTA REGIONALE																																																																																		
all'unanimità HA APPROVATO il provvedimento proposto secondo lo schema il cui testo integrale è riportato in originale da pag. 1 a pag. 6 della presente cartella, autenticato dal Segretario della Giunta Regionale.																																																																																		
Data - IL SEGRETARIO 21/09/2015 (Dott. Roberta Rossi)																																																																																		
Il presente ATTO viene contraddistinto col numero, a margine indicato, del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE - Parte I																																																																																		
RISULTANZE DELL'ESAME PAGINA : 1	AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P C L'ISTRUTTORE (D.ssa Augusta Ginesi)	CODICE PRATICA : piemont2																																																																																
COD. ATTO : DELIBERAZIONE																																																																																		

SCHEMA N.....NP/17722 DEL PROT. ANNO.....2015		 REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica - Servizio	
OGGETTO : Approvazione delle Procedure tra Regione Liguria e Regione Piemonte per il reciproco supporto in emergenza incendi boschivi. Integrazione al Piano regionale antincendio boschivo. L. 353/2000; L.R. 6/1997.			
DELIBERAZIONE		N. <i>1026</i> del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA	IN DATA <i>28/09/2015</i>
LA GIUNTA REGIONALE			
Visti - la legge 24/02/1992 n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile" che assegna specifiche competenze alle Regioni, alle Province ed ai Comuni; - la legge 21 novembre 2000 n. 353 (Legge quadro in materia di incendi boschivi) ed in particolare il D.M. 20 dicembre 2001 concernente l'emanazione delle linee guida per l'approvazione dei piani regionali per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, laddove si fa riferimento specifico alle azioni di coordinamento tra le varie realtà interessate, tra cui le amministrazioni regionali; - il DPR 194/2001 "Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile"; - la L.r. 28/01/1997 n. 6 (Organizzazione della struttura operativa di intervento per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi) e successive modificazioni ed integrazioni; - il Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi della Regione Liguria, approvato con DGR 1402/2002 e revisionato con DGR n. 233/2010 e ss. mm. ii. il quale, tra l'altro, prevede forme di cooperazione interregionale per potenziare il sistema di prevenzione e la lotta attiva contro gli incendi boschivi specialmente nei periodi di maggiore rischio - la deliberazione n. 387 del 04/04/2014 con la quale la Giunta regionale ha approvato la Convenzione quadro con le Organizzazioni di volontariato di protezione civile e			
Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Agr. Massimo Galardi) <i>01/10/2015 / d. c. d. a.</i>		Data - IL SEGRETARIO 21 SET. 2015 <i>ML</i>	
ATTO		AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P C C L'ISTRUTTORE (D.ssa Augusta Ginesi)	
PAGINA : I		CODICE PRATICA piemont2	
COD. ATTO : DELIBERAZIONE			

SCHEMA N.....NP/17722
DEL PROT. ANNO.....2015



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura
Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica - Servizio

antincendio boschivo per la gestione delle emergenze regionali e nazionali, (di seguito Convenzione), sottoscritta in data 29 maggio 2014, tra la Regione Liguria e i Coordinamenti Provinciali del Volontariato di Protezione Civile ed Antincendio Boschivo - Associazioni di volontariato di secondo livello ONLUS - di Savona, Genova, La Spezia e Imperia, per la realizzazione di attività connesse alle azioni organizzative, preventive e emergenziali svolte dal Volontariato di protezione civile e antincendio boschivo;

Considerato che:

- con nota prot. 220323 del 19.11.2014 la Regione Liguria proponeva alla Regione Piemonte l'istituzione di un Tavolo tecnico al quale affidare lo studio di nuove e più organiche forme di cooperazione in materia di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, allo scopo di definire modalità e procedure per l'attivazione degli interventi di spegnimento nelle zone limitrofe delle province confinanti;
- con nota prot. 89/AMB00 del 19.01.2015, la Regione Piemonte condivideva la proposta (di cui alla sopracitata nota prot. 220323 del 19.11.2014 della Regione Liguria), così come condivideva l'opportunità, per ragioni economiche, di ottimizzazione dell'impiego delle risorse poste in campo;

Considerato altresì che:

- lo scambio e il supporto reciproco tra le Regioni Piemonte e Liguria sono realtà già avviate in anni precedenti, che hanno visto la mobilitazione del volontariato antincendio boschivi piemontese in Liguria, sia in fase di prevenzione che di emergenza incendi boschivi;
- Il Dipartimento della Protezione Civile, negli ultimi anni, ha sollecitato le Regioni a promuovere iniziative di collaborazione nell'ambito della prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e, più recentemente, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il Comunicato riguardante le direttive per la campagna estiva AIB 2015, pubblicato sulla GU n. 136 del 15/06/2015 ha, tra l'altro, invitato le Regioni a "provvedere, ove possibile, alla definizione di specifiche intese ed accordi tra Regioni e Province Autonome, anche limitrofe, nell'ambito delle quali trovare una appropriata e coordinata sintesi delle iniziative volte ad assicurare una pronta ed efficace cooperazione e condivisione di uomini e mezzi, in particolare del volontariato, nonché di mezzi aerei da destinare ad attività di vigilanza e di lotta attiva agli incendi boschivi, sia in caso di eventi particolarmente intensi sia durante i periodi ritenuti a maggiore rischio"

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Agr. Massimo Galardi)

01/09/2015 /dow

Data - IL SEGRETARIO

2 SET 2015

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

ATTO

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P.....C.....C.....
ISTRUTTORE (D.ssa Augusta Ginesi)

piemont2

PAGINA : 2

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....NP/17722
DEL PROT. ANNO.....2015



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura
Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica - Servizio

- Il 5 marzo 2015, presso la caserma del Corpo Forestale dello Stato a Ceva (CN), si è tenuto il primo incontro del Tavolo tecnico, tra i rappresentanti dei *Sistemi regionali antincendi boschivi* piemontese e ligure e che durante tale incontro è stato dato mandato ad un Gruppo ristretto, di redigere la bozza di un documento tecnico da condividere tra Regione Liguria e Regione Piemonte, che contenesse le procedure operative e le modalità organizzative per un reciproco supporto in caso di emergenze derivanti da incendi boschivi;

Atteso che

- il Gruppo ristretto, riunitosi alcune volte per definire i contenuti e le modalità di attivazione del suddetto documento, ha altresì condiviso la reciproca conoscenza per quanto riguarda:
 - procedure operative,
 - caratteristiche tecniche di DPI, materiali e mezzi impiegati nelle attività di prevenzione e lotta attiva,
 - apparati radio;
- il Gruppo ristretto ha avuto modo, nell'ambito delle attività svolte, di confrontare i contenuti e le finalità del lavoro con una rappresentanza di funzionari del Dipartimento nazionale di protezione civile, ricevendone la piena condivisione nel corso di un incontro tenutosi a Genova, in data 11.06.2015;
- il 9 luglio 2015 il Gruppo ristretto ha presentato al Tavolo tecnico (costituitosi il 5 marzo u.s.) la bozza di un documento contenente le **"Procedure operative e modalità organizzative tra Regione Liguria e Regione Piemonte, per un reciproco supporto in caso di emergenze derivanti da incendi boschivi"** – allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale – ricevendone, dal punto di vista tecnico, l'approvazione all'unanimità da parte del medesimo Tavolo tecnico;
- insieme al documento denominato **"Procedure operative e modalità organizzative tra Regione Liguria e Regione Piemonte, per un reciproco supporto in caso di emergenze derivanti da incendi boschivi"**, sono stati altresì approvati dal Tavolo tecnico i tre allegati tecnici sottoelencati, riguardanti:

1. la scheda di richiesta delle unità operative

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Agr. Massimo Galardi)

01/09/2015 *[firma]*

[firma]

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA
	SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P.....C.....C..... CAPIUTTORE (Dessa Augusta Gines)	piemont2
PAGINA : 3	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

SCHEMA N.....NP/17722
DEL PROT. ANNO.....2015



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura
Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica - Servizio

2. la struttura organizzativa del Volontariato AIB della Liguria
3. la struttura organizzativa del Corpo Volontari AIB Piemonte

anch'essi allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Valutato altresì che:

- la collaborazione interregionale per le attività di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi si configura – nell'ambito dello scenario nazionale definito dalla L. 353/2000 – come una premessa indispensabile per un'azione efficace in situazioni eccezionali di emergenza, durante le quali le normali strutture antincendio delle Regioni potrebbero risultare insufficienti a fronteggiare eventi particolarmente complessi;
- le Procedure oggetto di approvazione con il presente atto, andranno ad integrare il Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi di cui alla DGR 1402/2002 e s.s.i. e m.;
- con l'approvazione delle Procedure in argomento non discendono oneri finanziari diretti a carico del Bilancio regionale e le iniziative di collaborazione che potranno essere attuate in conseguenza dell'applicazione delle Procedure medesime, saranno di volta in volta valutate ed eventualmente sostenute alla luce delle effettive disponibilità di bilancio, ferma restando la possibilità, da parte delle Regioni interessate al presente accordo tecnico, di richiedere al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile un supporto economico nell'ambito sia di quanto previsto dagli artt. 9 e 10 del DPR 194/2001, sia di specifici progetti che le due Regioni presenteranno a breve al Dipartimento medesimo, quale input per favorire il superamento di alcune problematiche che caratterizzano il comparto AIB quali, ad esempio, l'esonero del pagamento dei pedaggi autostradali da parte del volontariato Antincendio boschivo chiamato ad intervenire anche nell'ambito delle collaborazioni interregionali, l'adeguamento delle attrezzature e dei mezzi operativi dei due sistemi AIB regionali, ecc;

Ritenuto pertanto necessario:

- consolidare, nell'ambito di un quadro istituzionale stabile, i rapporti di collaborazione interregionale avviati con la Regione Piemonte in materia di incendi boschivi;
- formalizzare tale rapporto di collaborazione attraverso l'approvazione delle "Procedure operative e modalità organizzative tra Regione Liguria e Regione Piemonte, per un

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Agr. Massimo Galardi)

21/09/2015 (Dott. Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P. C. C. C. C.
INSTRUTTORE
(Dott. Augusto Gines)

piemont2

PAGINA : 4

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....NP/17722 DEL PROT. ANNO.....2015	 REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica - Servizio				
<i>reciproco supporto in caso di emergenze derivanti da incendi boschivi</i>", allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, insieme a n. 3 allegati tecnici - documento tecnico che è stato predisposto insieme alla Regione Piemonte e con la collaborazione del Corpo Forestale dello Stato e del Volontariato AIB; - implementare le procedure operative contenute nel <i>Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi</i>, approvato con la DGR 1402/2002 e revisionato con la DGR 233/2010, con le <i>Procedure operative e modalità organizzative tra Regione Liguria e Regione Piemonte, per un reciproco supporto in caso di emergenze derivanti da incendi boschivi</i>; Attesa pertanto la necessità di promuovere lo sviluppo dei rapporti di collaborazione tra la Regione Liguria e la Regione Piemonte, in materia di incendi boschivi, ritenendo che il supporto reciproco nelle attività di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi costituisca - nell'ambito dello scenario nazionale definito dalla L. 353/2000 - una premessa indispensabile per un'azione efficace in situazioni eccezionali di emergenza, durante le quali le normali strutture antincendio delle Regioni potrebbero risultare insufficienti a fronteggiare eventi concomitanti particolarmente estesi e virulenti; VISTA la Legge regionale n. 42 del 29/12/2014 del Bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario; Su proposta dell'Assessore Agricoltura, Allevamento, Caccia e Pesca, Acquacoltura, Sviluppo dell'Entroterra, Escursionismo e Tempo Libero DELIBERA 1) di approvare, per le motivazioni e le finalità illustrate in premessa che si intendono interamente richiamate, l'allegato ad oggetto "<i>Procedure operative e le modalità organizzative tra Regione Liguria e Regione Piemonte, per un reciproco supporto in caso di emergenze derivanti da incendi boschivi</i>" facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; le Procedure comprendono altresì i tre allegati tecnici riguardanti: - la scheda di richiesta delle unità operative - la struttura organizzativa del Volontariato AIB della Liguria - la struttura organizzativa del Corpo Volontari AIB Piemonte					
Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Agr. Massimo Galardi) <i>01/09/2015 [firma]</i>	Data - IL SEGRETARIO 21 SET. 2015 <i>[firma]</i>				
ATTO PAGINA : 5	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center;"> AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P.....C.....C..... L'ISTRUTTORE <i>[firma]</i> (D.ssa Augusta Ginesi) </td> <td style="width: 50%; text-align: center;"> CODICE PRATICA piemont2 </td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;"> COD. ATTO: DELIBERAZIONE </td> </tr> </table>	AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P.....C.....C..... L'ISTRUTTORE <i>[firma]</i> (D.ssa Augusta Ginesi)	CODICE PRATICA piemont2	COD. ATTO: DELIBERAZIONE	
AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P.....C.....C..... L'ISTRUTTORE <i>[firma]</i> (D.ssa Augusta Ginesi)	CODICE PRATICA piemont2				
COD. ATTO: DELIBERAZIONE					

SCHEMA N. NP/17722
DEL PROT. ANNO 2015



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura
Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica - Servizio

2) di implementare le procedure operative contenute nel *Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi*, approvato con la DGR 1402/2002 e revisionato con la DGR 233/2010, con le *Procedure operative e le modalità organizzative tra Regione Liguria e Regione Piemonte, per un reciproco supporto in caso di emergenze derivanti da incendi boschivi* di cui al punto 1);

3) di dare atto che dall'approvazione delle *Procedure operative e le modalità organizzative tra Regione Liguria e Regione Piemonte, per un reciproco supporto in caso di emergenze derivanti da incendi boschivi* non discendono oneri finanziari diretti a carico del Bilancio regionale e le iniziative di collaborazione che potranno essere attuate in conseguenza dell'applicazione delle Procedure medesime, saranno di volta in volta valutate ed eventualmente sostenute alla luce delle effettive disponibilità di bilancio, ferma restando la possibilità, da parte delle Regioni interessate al presente accordo tecnico, di richiedere al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile un supporto economico nell'ambito sia di quanto previsto dagli artt. 9 e 10 del DPR 194/2001, sia di specifici progetti che le due Regioni presenteranno a breve al Dipartimento medesimo, quale *input* per favorire il superamento di alcune problematiche che caratterizzano il comparto AIB quali, ad esempio, l'esonero del pagamento dei pedaggi autostradali da parte del volontariato Antincendio boschivo chiamato ad intervenire anche nell'ambito delle collaborazioni interregionali, l'adeguamento delle attrezzature e dei mezzi operativi dei due sistemi AIB regionali, ecc;

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione del presente atto.

FINE TESTO

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE

(Dott. Valerio Vassallo)

Data - IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Luca Fontana)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Agr. Massimo Galardi)

Data - IL SEGRETARIO

21/09/2015 (Dott. Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P C C
L'ISTRUTTORE
(Dott. Augusta Ginesi)

piemont2

PAGINA : 6

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.NP/17722 DEL PROT. ANNO2015		 REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica - Servizio
N. <i>1015</i> IN DATA: <i>21/09/2015</i>		
OGGETTO : Approvazione delle Procedure tra Regione Liguria e Regione Piemonte per il reciproco supporto in emergenza incendi boschivi. Integrazione al Piano regionale antincendio boschivo. L. 353/2000; L.R. 6/1997.		
DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE		
PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 11 Procedure operative e modalità organizzative tra Regione Liguria e Regione Piemonte per il reciproco supporto in caso di emergenze derivanti da incendi boschivi.		
_____ FINE TESTO _____		
Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Agr. Massimo Galardi) <i>01/09/2015 /dow</i>		
ALLEGATO ALL'ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF CENTRALE SERVIZI GIUNTA DIRETTORE	CODICE PRATICA : piemont2
PAGINA : 1	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

PREMESSA

A partire dall'approvazione della normativa nazionale L. 21/11/2000 n. ro 353 "*Legge quadro in materia incendi boschivi*", si sono alternate, sia su iniziativa del Dipartimento nazionale di protezione civile e direttamente tra Regioni confinanti, differenti forme di collaborazione nel campo della prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi.

Negli anni più recenti - con sempre minori risorse economiche a disposizione, anche a causa del mancato finanziamento del fondo di cui alla L. 353/2000, per le Regioni a statuto ordinario - si è manifestata una maggiore evidenza la necessità di razionalizzare ed ottimizzare l'impiego delle forze in campo promuovendo forme più strutturate di collaborazione interregionali, sia tramite "gemellaggi" a distanza, sia tramite Protocolli di intesa stipulati tra regioni confinanti.

In questo quadro si colloca il presente Documento procedurale concordato tra la Regione Liguria e la Regione Piemonte, il cui obiettivo è quello di garantire un reciproco supporto, su richiesta, in caso di emergenza, pianificando anticipatamente le modalità di attivazione e coordinamento degli interventi, con l'obiettivo di:

- ridurre le tempistiche della risposta operativa,
- contenere le superfici percorse dal fuoco,
- ottimizzare l'impegno delle forze,
- garantire la sicurezza degli operatori,
- perseguire efficienza, efficacia ed economicità dell'azione.

SISTEMI OPERATIVI REGIONALI - compiti e ruoli

La Struttura Antincendi boschivi del Piemonte si configura come segue:

Regione Piemonte

La Regione Piemonte svolge compiti:

- legislativi, in applicazione della normativa nazionale L. 353/2000;
- di pianificazione e coordinamento dell'attività di prevenzione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, in applicazione della normativa regionale in materia L. r. 19/11/2013 n.ro 21 "*Norme di attuazione della Legge 21 novembre 2000 n.ro 353 (Legge quadro in materia di incendi boschivi)*".

La materia è gestita attraverso il Settore Protezione civile e Sistema antincendi boschivi, che fa capo alla Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, ovvero all'Assessorato all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della montagna, Foreste, Parchi, Protezione Civile.

Corpo Forestale dello Stato

A seguito di Convenzione con la Regione Piemonte, il CFS svolge compiti di DOS, ovvero dirige e coordina la lotta attiva (ricognizione, sorveglianza, avvistamento, allarme, spegnimento); partecipa alle azioni di prevenzione AIB; altresì gestisce, tramite il COR, la sala operativa antincendi boschivi, in accordo con la Regione e nelle more dell'istituzione della SOUP.

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Agr. Massimo Galaridi)

Pag. 2

Data - IL SEGRETARIO

21 SET. 2015

SETTORE STAFF CENTRALE
SERVIZIO GIUNTA

SCHEMA N.NP/17722
DEL PROT. ANNO 2015

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura
Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica - Servizio

Concorre operativamente allo spegnimento con particolare riferimento agli incendi di "interfaccia urbano-rurale".

Il Corpo Volontari AIB del Piemonte

Unica Organizzazione di Volontariato AIB autorizzata, per legge regionale ed a seguito di Convenzione con la Regione Piemonte, a intervenire operativamente in tutte le azioni di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, sotto la direzione ed il coordinamento del DOS.

Il Corpo AIB partecipa alle azioni di prevenzione indiretta (divulgazione), ed alla redazione degli strumenti inerenti le procedure operative e la pianificazione.

La Struttura Antincendi boschivi della Liguria si configura come segue:

Regione Liguria

La Regione Liguria svolge compiti:

- legislativi, in applicazione della normativa nazionale L. 353/2000;
- di pianificazione e coordinamento dell'attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, in applicazione della normativa regionale in materia L. r. 06/1997 e l.r. 4/1999.

La materia è gestita attraverso il *Settore Politiche della montagna e della Fauna Selvatica* che fa capo alla *Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura* ovvero all'*Assessorato all'Agricoltura, Floricoltura Pesca e Acquacoltura*

Corpo Forestale dello Stato

Al CFS è affidato il coordinamento delle attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi il quale, tramite le proprie articolazioni territoriali, svolge i compiti di DOS, ovvero dirige e coordina le operazioni di spegnimento degli incendi boschivi. Gestisce h24 per tutti i giorni dell'anno la SOUP Liguria in accordo con la Regione.

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Provvede allo spegnimento degli incendi boschivi di "interfaccia urbano-rurale".

Coordinamenti Provinciali del Volontariato di PC e AIB

In ciascuna provincia il Volontariato ha costituito un *Coordinamento provinciale del Volontariato di AIB e PC*, al quale aderisce gran parte delle Organizzazioni di Volontariato AIB e dei Gruppi Comunali e Intercomunali di PC e AIB. Tra i Coordinamenti provinciali e la Regione Liguria vige una specifica Convenzione per le attività antincendi boschivi. Per legge regionale il Volontariato, attraverso le proprie forme organizzative, interviene nelle attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, sotto la direzione ed il coordinamento del DOS.

DEFINIZIONI E GLOSSARIO:

Per le finalità del presente accordo si concordano le seguenti definizioni:

Incendio boschivo

Fuoco con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Agr. Massimo Galardi)

Pag. 3

Data - IL SEGRETARIO

21 SET. 2015

UFFICIO STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P. C. C.
INSTRUTTORE D.
(D.ssa Augusta Ginasij)

SCHEMA N.NP/17722
DEL PROT. ANNO 2015

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura
Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica - Servizio

Incendio circoscritto

incendio contenuto completamente, con fronti attivi ancora in espansione all'interno con perimetro di sicurezza, dato da ostacoli naturali e/o strutture di estinzione;

Incendio sotto controllo

Incendio senza fronti attivi, ma che presenta fiamme attive isolate all'interno dell'area circoscritta, potenzialmente ancora in grado di oltrepassare il perimetro di sicurezza;

Incendio presidiato

Incendio in atto sul quale, non essendo temporaneamente possibile operare a causa del buio o delle condizioni dei luoghi, viene svolta, da una o più pattuglie, attività di piantonamento;

Incendio bonificato

Incendio che all'interno del perimetro non presenta fronti attivi né, per una fascia perimetrale di sicurezza, braci od altre fonti di riaccensione al di fuori dell'area percorsa ed è separato con una linea di sicurezza dalla vegetazione esterna non bruciata;

Incendio spento

Incendio senza fronti attivi, senza fiamme attive all'interno delle zone circoscritte e senza braci o fumaio all'interno della fascia di sicurezza. A seguito della dichiarazione del DOS di "incendio spento", il personale operativo è autorizzato ad abbandonare lo scenario di intervento.

Accensione fuoco

La combustione di residui vegetali concentrati in modo puntiforme e condotta sotto costante controllo di chi l'ha messa in atto;

Abbruciamento

La combustione di residui vegetali con fuoco condotto in modo andante;

Fuoco prescritto

Tecnica di applicazione esperta ed autorizzata del fuoco su superfici prestabilite per conseguire specifici obiettivi gestionali, definiti dalla pianificazione antincendi;

Sistema operativo regionale antincendi boschivi

Sistema costituito dalla Regione e, per effetto della stipulazione di appositi Accordi e/o Convenzioni, da Istituzioni ed Enti dello Stato, dal Volontariato e da Soggetti privati che svolgono attività a seguito di appositi contratti. Il Sistema operativo opera in ossequio alle procedure operative, ovvero lo strumento di organizzazione e gestione del sistema operativo AIB, approvato con DGR regionale.

Operatore antincendi boschivi

E' il Soggetto appartenente alla struttura AIB, in possesso dell'idoneità psicofisica ed attitudinale e della formazione/addestramento che, sotto il comando del Caposquadra o di un suo delegato, svolge le seguenti mansioni:

- utilizzo delle apparecchiature, delle attrezzature, degli attrezzi, dei dispositivi di protezione individuale, delle macchine, dei materiali e dei prodotti AIB;
- esecuzione di attività di base in materia di prevenzione e lotta attiva.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Agr. Massimo Galardi)

Pag. 4

Data - IL SEGRETARIO

21 SET. 2015

UFFICIO STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
F.lli G. e M. C. (A)
DEPUTATO REGIONALE
(Ass. Augusta Ginasi)

SCHEMA N.NP/17722
DEL PROT. ANNO 2015

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura
Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica - Servizio

Caposquadra AIB

E' il Soggetto appartenente alla struttura AIB, in possesso dell'idoneità psicofisica ed attitudinale e della formazione/addestramento che svolge azione di comando sulla squadra AIB in esecuzione delle disposizioni impartite dai superiori ovvero, in assenza di queste, agendo in autonomia decisionale, sempre applicando i contenuti delle procedure operative.

Direttore delle operazioni di spegnimento (DOS)

E' il Soggetto, appartenente alla struttura funzionale del Corpo Forestale dello Stato, che dirige e coordina la struttura AIB presente sul posto.

Sala Operativa Unificata Permanente regionale (SOUP)

La SOUP è il luogo dove pervengono le segnalazioni, si attivano le strutture d'intervento; si dirige e coordina l'attività d'estinzione a livello regionale. In Liguria la SOUP opera h 24 per tutto l'anno e risponde al n. 800.80.70.47. (per la Regione Piemonte nelle more dell'istituzione della SOUP compiti e funzioni vengono svolte dal COR/CFS e risponde al numero 800 80.70.91.

Squadra AIB

Ai fini operativi, in Piemonte la squadra AIB è un'entità organizzata, appartenente alle strutture AIB previste dalla legge e/o convenzionate con l'Amministrazione regionale o composta da operatori AIB appartenenti alle strutture medesime, che agiscono esclusivamente sotto il comando del caposquadra e che sono in grado di svolgere funzioni operative AIB. In Liguria la squadra AIB è identificabile nell'Organizzazione di Volontariato e/o Gruppo Comunale di PC e AIB il cui responsabile è il Legale Rappresentante.

Unità operativa AIB

Ai fini operativi in Piemonte l'unità operativa AIB è composta da n. 4 operatori aib e n. 1 automezzo fuoristrada leggero dotato di modulo antincendio e attrezzature individuali. In Liguria l'unità di intervento AIB è composta da 5 volontari AIB dotati di uno o più automezzi operativi antincendi boschivi.

Dispositivi di protezione individuale AIB (dpi)

Qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dall'operatore AIB, allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante l'attività AIB, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo. Il DPI in uso deve essere coerente con quanto previsto dal Documento di analisi di rischio che interessa il territorio su cui si svolgono le operazioni antincendi boschivi.

CAMPO D'AZIONE

Il presente accordo si intende valido in via prioritaria per le province di Imperia, Savona e Genova per quanto riguarda la Regione Liguria e le province di Cuneo, Asti, Alessandria e l'area sud della Provincia di Torino per quanto riguarda la Regione Piemonte. Resta inteso che in caso di particolari situazioni di emergenza l'intervento di aiuto potrà essere esteso su tutto il territorio geografico facente riferimento alle Regioni Liguria e Piemonte.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

La Regione richiedente l'intervento (di seguito R1), su segnalazione della propria SOUP/COR invia, tramite l'ufficio competente, la richiesta alla Regione che fornirà le unità operative necessarie (R2), trasmettendo l'apposito modulo (allegato al presente Accordo) preceduto da comunicazione per vie brevi (telefonata o sms).

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Agr. Massimo Galardi)

Data - IL SEGRETARIO

21 SET. 2015

UFFICIO STAFF
E SERVIZI LEGALI
P.
L'INTRUTTORE
(D.ssa Augusta Girelli)

SCHEMA N.NP/17722
DEL PROT. ANNO 2015

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura
Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica - Servizio

Il modulo dovrà contenere il riferimento telefonico del referente/responsabile operativo (R.O.1) (appartenente al Sistema AIB di R1) con cui le unità operative AIB (appartenenti a R2) , dovranno mettersi in contatto precedentemente alla partenza, per definire i necessari accordi operativi e logistici.

A seguito di richiesta di supporto da parte di R1, R2 verifica con la propria SOUP/COR la situazione che interessa il proprio territorio regionale e le eventuali problematiche relative al distacco di unità operative AIB.

Se nulla osta R2 attiva la propria struttura AIB sulla base delle necessità segnalate da R1.

A seguito di conferma, da parte di R2 a R1, verrà fornito il nominativo del referente/responsabile delle unità operative AIB in partenza (R.O.2).

Di qui in avanti i necessari contatti operativi dovranno intercorrere tra R.O.1 ed R.O.2, che aggiorneranno sull'evolversi della situazione e sulle eventuali nuove necessità i rispettivi R1 ed R2.

In occasione di ciascuna partenza dei Volontari AIB, il referente operativo R.O.2 invierà al R.O.1 l'elenco del personale facente parte del contingente.

Il contingente di volontari AIB inviato in soccorso dalla Regione (R2), una volta raggiunto il luogo operativo segnalato, dovrà essere accolto da un volontario/addetto CFS del posto che provvederà alla registrazione dei presenti e allo smistamento operativo del contingente, fornendo allo stesso una guida del posto e gli apparati radio compatibili.

Qualora la SOUP/COR ne ravvisi la necessità, il contingente di volontari inviato da R1 verrà integrato da personale CFS dotato di idonei automezzi operativi. Sarà compito del personale CFS della Regione richiedente l'intervento (R1), provvedere alla direzione delle operazioni di spegnimento.

Salvo diversi accordi, sono a carico della Regione richiedente (R1) gli oneri amministrativi, logistici e organizzativi relativi all'intervento del contingente di volontari AIB inviati dalla Regione R2, ivi compresa l'attivazione dei benefici del DPR 194/2001 al DPC .

Il contingente dei volontari AIB in partenza dalla Regione R2 dovrà essere dotato di una adeguata scorta di viveri per assicurare una autonomia di almeno 24 ore.

Preventivamente all'approvazione della Giunta regionale del presente Protocollo che diventerà parte integrante dei rispettivi Piani regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, le strutture operative del Volontariato si saranno scambiate tutte le informazioni per quanto riguarda:

- procedure operative
- caratteristiche tecniche di DPI, materiali e mezzi impiegati nelle attività di prevenzione e lotta attiva
- apparati radio.

Allegati:

- 1 – scheda attivazione
- 2 – organizzazione volontariato AIB Piemonte
- 3 – organizzazione volontariato AIB Liguria

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Agr. Massimo Galardi)

Pag. 6

Data - IL SEGRETARIO

21 SET. 2015

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SPORT, TURISMO E CULTURA
POLITICHE DELLA MONTAGNA E DELLA FAUNA SELVATICA
SERVIZIO
(D. Sgr. Augusta Ginesi)

SCHEMA N.NP/17722
DEL PROT. ANNO 2015

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura
Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica - Servizio



Protocollo operativo per supporto in emergenza incendi boschivi

Scheda Richiesta Unità operative AIB

(A SEGUITO DI PRE CONTATTO TELEFONICO)

da inoltrare a mezzo fax o mail al Settore Protezione civile/Antincendio boschivo di R2)

Regione Richiedente (R1)	
Funzionario referente	
Referente/responsabile operativo (RO1)	
A Regione (R2)	
Funzionario referente	

ESIGENZE PERSONALE E MATERIALI (MODALITA' DELLA RICHIESTA)

N. Unità Operative / Turno
Tipologia attrezzature e/o materiali (specificare solo se extra dotazione minima Unità operativa: modulo aib + attrezzatura individuale)
.....
.....
.....

LUOGO DELL'INTERVENTO E DURATA PREVISTA

Comune dove presentarsi Prov
Giorno ora concordata
Presso (indicare il punto di ritrovo)
Contatto locale (istituzionale o volontario)
Sig. Cellulare
Durata prevista dell'intervento (giorni)

Data della richiesta Firma

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Agr. Massimo Galardi)

01/09/2015 *[firma]*

Data - IL SEGRETARIO

21 SET. 2015 *[firma]*

[Stampa: DIREZIONE REGIONALE PROTEZIONE CIVILE, DIRETTORE, (Dott. Augusta Ginesi)]



STRUTTURA ORGANIZZATIVA CORPO VOLONTARI AIB PIEMONTE

Il Corpo Volontari Antincendi Boschivi del Piemonte opera sul territorio regionale nell'attività di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi, nell'ambito della Convenzione con la Regione Piemonte, stipulata in applicazione della Legge Regionale 19 novembre 2013 n. 21 "Norme di attuazione della legge 21 novembre 2000, n.353 (Legge quadro in materia di incendi boschivi)".

Sotto la direzione del Corpo Forestale dello Stato, i Volontari intervengono in tutte le fasi della lotta agli incendi boschivi: sorveglianza del territorio, avvistamento dei focolai, estinzione del fuoco e attività di prevenzione diretta ed indiretta.

Il Corpo Volontari A.I.B. del Piemonte è diffuso capillarmente su tutto il territorio boscato montano e pedemontano piemontese. Le figure che l'Organizzazione, di tipo piramidale, prevede sono le seguenti: Volontari A.I.B. (operativi di tipo A e B, secondo mansionario previsto dalle procedure operative), Volontari che svolgono attività di supporto, Capisquadra, Comandanti di Distaccamento, Ispettori Provinciali, Ispettori Regionali e Ispettore Generale del Corpo. (cfr. scheda)

I Volontari del Corpo Aib Piemonte sono sottoposti ad accertamenti medici, secondo quanto previsto dalla normativa, e sono formati ed addestrati con corsi di primo e secondo livello e specialistici, secondo quanto previsto dalle "Procedure operative antincendi boschivi" approvate con deliberazione di giunta dalla Regione Piemonte.

Il Corpo inoltre si è dotato di un'Unità di Supporto Decisionale (USD), attualmente in esercizio, che consente di gestire eventi di antincendio e/o protezione civile con procedure per l'allertamento di squadre, la movimentazione di attrezzature e per la gestione dei dati dell'evento e la registrazione di arrivi e partenze dei volontari, dando in tempo reale le disponibilità numeriche di ogni squadra.

E' presente anche un parte cartografica che consente di individuare la zona della segnalazione e reperire informazioni riguardo la presenza di squadre e punti di interesse (vasche, idranti, piazzole elicottero, ecc.) nonché visualizzare la posizione delle radio, collegate a server radio registrati, ed effettuare registrazioni di tracciati.

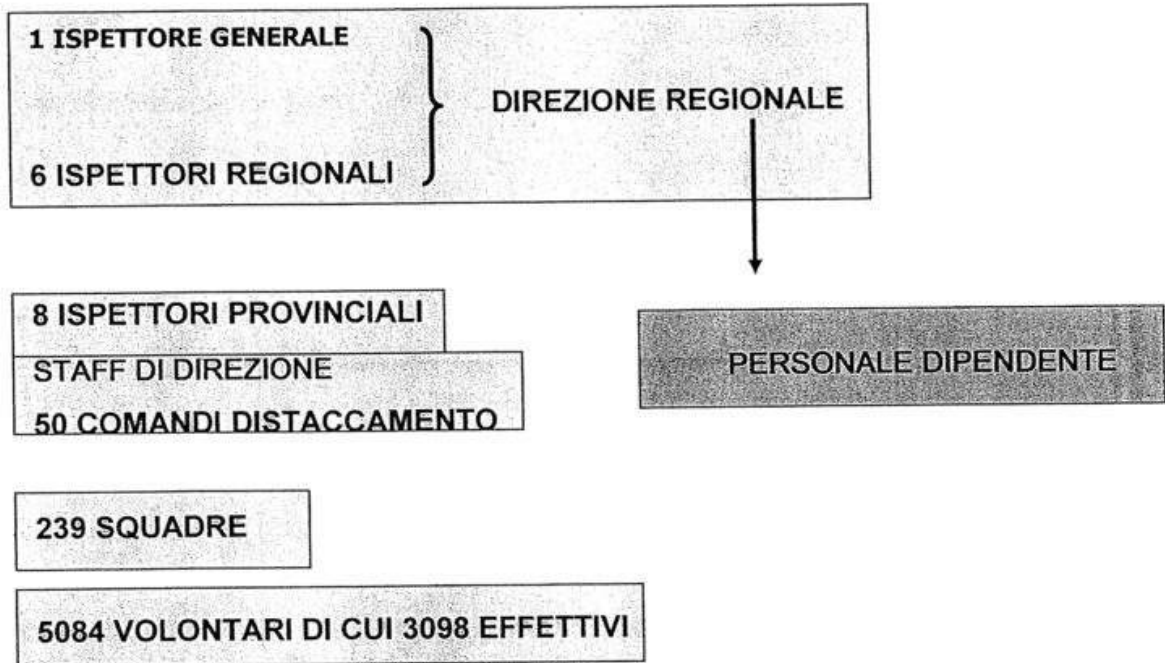
Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Agr. Massimo Galardi)

Data - IL SEGRETARIO

21 SET. 2015

SCHEMA N.NP/17722 DEL PROT. ANNO 2015	REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica - Servizio
---	--



Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Agr. Massimo Galardi)

Pag. 9

Data - IL SEGRETARIO

01/09/2015

DIRETTORE
 REGIONALE
 (Ginesi)

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL VOLONTARIATO AIB LIGURE

1) ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AMMINISTRATIVA

1.1 - COORDINAMENTI PROVINCIALI DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

E' presente un Coordinamento per ciascuna provincia al quale aderiscono le Organizzazioni di Volontariato di PC e AIB (l. 266/1992) e i Gruppi Comunali di Protezione Civile e AIB aventi sede legale nella provincia.

I Coordinamenti provinciali svolgono attività organizzative per il sostegno e la crescita delle Organizzazioni aderenti in accordo con la Regione Liguria.

Tra i Coordinamenti e la Regione Liguria vige una convenzione che prevede il sostegno finanziario del volontariato e l'organizzazione delle attività di Protezione Civile e di Antincendio boschivo.

Ogni Coordinamento ha un Presidente e un Consiglio che provvede alla gestione amministrativa ed organizzativa dello stesso. Ai Coordinamenti non aderiscono volontari singoli ma solo Organizzazioni di Volontariato e Gruppi Comunali.

Ad oggi non tutte le Organizzazioni di volontariato e Gruppi Comunali aderiscono ai Coordinamenti.

1.2 ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E GRUPPI COMUNALI

Le Organizzazioni di Volontariato e i Gruppi Comunali fanno parte del **Sistema regionale antincendio boschivo** e sono costituite, le prime da iniziativa spontanea di cittadini ai sensi della l. 266/91 "Legge quadro sul volontariato" e le seconde dai Comuni per le finalità della l. 225/1992 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile". Di seguito le sopra descritte realtà organizzative verranno definite **Associazioni di volontariato**.

Complessivamente in Liguria operano circa 160 Associazioni di volontariato, a cui aderiscono circa 2000 volontari operativi AIB con circa 600 automezzi.

Ciascuna Associazione di volontariato ha una gestione autonoma nel rispetto e nei limiti del proprio inquadramento giuridico. Alle stesse aderiscono i singoli cittadini che intendono svolgere l'attività di volontariato di PC e AIB.

In ciascuna Associazione si costituiscono le **unità di intervento AIB** consistenti in squadre di volontari abilitati alle attività di spegnimento dei incendi boschivi. Ciascuna Unità di intervento AIB deve essere composta da 5 volontari dotati di uno o più automezzi operativi AIB, atti a renderne autonomo l'intervento rispetto ad altre unità facenti parte della stessa Associazione.

Per **Volontario abilitato alle attività AIB** (compreso il fronte fuoco), si intende un addetto volontario che opera ai sensi della L. 266/1991 e del DPR 194/2001, dotato di certificato di idoneità fisica in corso di validità, rilasciato ai sensi del protocollo sanitario nazionale riportato nel Piano regionale AIB, dell'attestazione relativa alla formazione di base prevista dal vigente Piano regionale formativo AIB e dei DPI previsti dal Piano regionale AIB vigente.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Agr. Massimo Galardi)

Data - IL SEGRETARIO

21 SET. 2015

SCHEMA N.NP/17722
DEL PROT. ANNO 2015

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura
Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica - Servizio

Le Associazioni di Volontariato di AIB e PC per potere operare nell'ambito del Sistema regionale di AIB e PC devono essere riconosciute dalla Regione e quindi iscritte all'Elenco Regionale previsto dal Regolamento Regionale n. 4/2013.

1.3 REFERENTI PROVINCIALI E REGIONALE DEL VOLONTARIATO DI PC E AIB

In ciascuna provincia, dalle singole Organizzazioni di Volontariato e Gruppi Comunali, viene eletto un *Referente provinciale del Volontariato di PC e AIB*, che a sua volta nomina fino a tre *Vice Referenti* di supporto. Il Referente provinciale dura in carica per 4 anni. I quattro Referenti provinciali eleggono un *Referente regionale*. I Referenti hanno il compito di rappresentare nelle *sedì Istituzionali* tutte le Organizzazioni di Volontariato e Gruppi Comunali e di favorire il loro raccordo e la loro crescita operativa ed organizzativa. Nelle attività di Protezione Civile il Referente assume anche un ruolo operativo che prevede l'attivazione e il coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato e dei Gruppi Comunali sull'evento. Ciò accade più raramente nelle attività di AIB, che vengono invece gestite dalla *SOUP Regionale* e dai *Centri operativi provinciali*. In questo caso il Referente interviene nell'attivazione del volontariato solo su richiesta della *SOUP Regionale*, nei casi in cui si presentano situazioni emergenziali particolarmente complesse.

2) ORGANIZZAZIONE E GESTIONE OPERATIVA AIB

L'attivazione delle procedure di prevenzione e di lotta attiva contro gli incendi boschivi sono curate direttamente dalla *SOUP Regionale* e dai *Centri operativi provinciali*, mentre le operazioni di spegnimento sono dirette dal DOS che in Liguria è rappresentato esclusivamente dal personale CFS più alto in grado presente sul focolaio.

Tra la Regione Liguria e il CFS vige una convenzione che affida alla Forestale il coordinamento operativo delle attività di prevenzione e lotta attiva AIB, tramite la gestione della *SOUP Regionale*, dei *Centri Operativi Provinciali* e la *Direzione delle Operazioni di Spegnimento*.

La *SOUP Regionale* o i *COP*, in relazione al loro orario di servizio, pervenuta la segnalazione di incendio, attivano le unità di intervento AIB appartenenti alle Associazioni di Volontariato più vicine all'incendio. La *SOUP Regionale* è operativa h24 tutto l'anno e risponde al **numero verde 800.80.70.47**.

Presso la *SOUP Regionale*, in situazioni particolarmente complesse, possono intervenire anche i Volontari AIB opportunamente formati, a supporto del personale CFS che gestisce la Sala.

Anche il Referente del volontariato, in situazioni d'emergenza, può collaborare con la *SOUP Regionale* per reperire *unità di intervento AIB* da inviare sul focolaio.

FINE TESTO

ATTESTO che la presente COPIA, ricavata su
n. pagine
da me singolarmente firmate, È CONFORME
ALL'ORIGINALE agli atti.
Genova:



L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ginesi)

Augusta Ginesi

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Agr. Massimo Galardi)

01/09/2015 / de ..

Data - IL SEGRETARIO

21 SET. 2015

[Signature]

ALLEGATO XVII PROCEDURE DI PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA NELL'AREA DI CONFINO CON REGIONE TOSCANA (DGR 1122 DEL 13 SETTEMBRE 2013)

SCHEMA N.....NP/16520 DEL PROT. ANNO.....2013		 REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica - Servizio	
OGGETTO : L. 353/2000, L.R. 6/1997, L.R. 4/1999. Integrazioni al Piano regionale antincendio boschivo, riguardanti le procedure di prevenzione e lotta attiva AIB nell'area di confine con la Regione Toscana.			
DELIBERAZIONE		N. 1122 del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA	IN 13/09/2013 DATA
LA GIUNTA REGIONALE			
PREMESSO CHE			
Sulla base di quanto disposto dalla legge 21 novembre 2000 n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi", la Regione svolge funzioni di programmazione, organizzazione e coordinamento generale delle attività volte alla previsione, prevenzione e alla lotta attiva contro gli incendi boschivi, in armonia con la pianificazione nazionale e comunitaria in materia ed in particolare: • l'articolo 3 - comma -1 della legge 21 novembre 2000 n. 353 (legge quadro in materia di incendi boschivi), stabilisce che le Regioni si dotino di un Piano per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, sulla base delle linee guida deliberate dal Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro delegato per il coordinamento della Protezione Civile; • la legge regionale 28 gennaio 1997 n. 6 "<i>Organizzazione della struttura operativa di intervento per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi</i>", la quale stabilisce le modalità operative ed organizzative del <i>sistema regionale di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi</i>; • La legge regionale 22/01/1999 n. 4 "<i>Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico</i>" al comma 2 dell'art. dell'art. 41 stabilisce che la Giunta regionale approvi il Piano regionale antincendio boschivo; • La deliberazione n. 1402 del 22/11/2002 con la quale la Giunta regionale, in virtù di quanto disposto dall'articolo 41 della L. R. 4/1999, ha approvato il <i>Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi</i> (di seguito Piano regionale AIB) per il periodo di validità 2003/2006, elaborato nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 3 comma 1 della L.			
Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Agr. Massimo Galardi)		Data - IL SEGRETARIO 13/09/2013 (Roberta Rossi)	
ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE		CODICE PRATICA tosca
PAGINA : 1	COD. ATTO : DELIBERAZIONE		

SCHEMA N.....NP/16520
DEL PROT. ANNO.....2013



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura
Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica - Servizio

353/2000, il quale è stato da ultimo revisionato con la DGR n. 233/2010 ed aggiornato con la DGR n. 1442/2012;

RICHIAMATO il comma 3 dell'articolo 3 della L. 353/2000 il quale stabilisce che il *Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi* sia sottoposto a revisione annuale;

RITENUTO necessario, in relazione all'esigenza di razionalizzare in misura sempre maggiore l'impiego delle risorse disponibili per la prevenzione ed il contrasto degli incendi boschivi, favorire sinergie con le Regioni confinanti, con le quali sviluppare forme di collaborazione volte a potenziare i rispettivi sistemi regionali di antincendio boschivo, in particolare per quanto riguarda gli aspetti legati all'impiego del volontariato AIB, dei velivoli antincendio e delle strutture operative regionali;

CONSIDERATO che:

- nell'ottica di favorire iniziative volte a mettere a sistema le risorse utili al contrasto degli incendi boschivi, disponibili presso ciascuna Regione, la Regione Liguria e la Regione Toscana hanno elaborato e sperimentato una procedura operativa per lo spegnimento degli incendi di confine, meglio descritta nel documento allegato che fa parte integrante della presente deliberazione, la quale verrà applicata in una fascia di interconnessione di larghezza pari a 2 chilometri, il cui asse mediano corrisponde al confine che corre tra le due Regioni;

- nella fascia di interconnessione come sopra individuata, gli interventi di avvistamento, segnalazione e spegnimento degli incendi boschivi, potranno essere effettuati dalle unità operative che in quel momento si troveranno più vicine al focolaio di incendio, indipendentemente dal sistema regionale cui afferiscono; ciò affinché il primo intervento di contenimento delle fiamme possa essere effettuato nel più breve tempo possibile, a prescindere dal territorio di competenza.

- sono previste idonee forme di coordinamento per gli interventi nella fascia di interconnessione, sia con riguardo all'attività dei *Direttori delle operazioni di spegnimento* e dei volontari, sia con riferimento agli interventi di spegnimento effettuati dai velivoli regionali e statali;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Agr. Massimo Galardi)

Data - IL SEGRETARIO

13/09/2013 (Roberta Rossi)

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA
		tosca
PAGINA : 2	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

SCHEMA N.....NP/16520
DEL PROT. ANNO.....2013



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura
Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica - Servizio

VALUTATO l'allegato documento, da approvarsi quale parte integrante della presente deliberazione, predisposto d'intesa con la Regione Toscana e con la collaborazione del Corpo Forestale dello Stato e del Volontariato AIB, con il quale si è provveduto ad individuare le procedure per l'avvistamento, la segnalazione e il contrasto degli incendi boschivi di confine, le quali integrano il *Piano regionale antincendio boschivo*, approvato con la DGR 1402/2002 e revisionato con la DGR 233/2010;

DATO ATTO che il documento in argomento riguarda, da un lato, i criteri di individuazione della fascia di interconnessione e la conseguente delimitazione della stessa, e, dall'altro, le procedure di coordinamento degli interventi che saranno applicate nel caso si verifichi un incendio boschivo nell'area delimitata dalla fascia di interconnessione;

CONSIDERATO che, ai fini dell'elaborazione del documento allegato, sono stati effettuati numerosi incontri preparatori che hanno coinvolto il personale delle due Regioni, del CFS delle Province di La Spezia e di Massa Carrara, i referenti del Volontariato AIB delle due Regioni ed è stato informato il Dipartimento della Protezione Civile, il quale, con nota prot. DPC/EME/21115 del 05/04/2013 ha espresso apprezzamento per l'iniziativa promossa dalle due Regioni. Le procedure sono state testate in occasione di una esercitazione interregionale avvenuta in data 06/04/2013 il cui esito è stato positivo;

ATTESO che il volontariato AIB che verrà impiegato in operazioni di prevenzione e spegnimento nell'ambito della fascia di interconnessione, deve necessariamente possedere tutti i requisiti previsti dal *Piano regionale antincendio boschivo*, di seguito richiamati:

- idoneità fisica certificata dal medico ai sensi dell'accordo della conferenza unificata Stato/Regioni del 25/07/2002;
- attestazione del corso base AIB di cui al programma formativo regionale per i volontari AIB;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Agr. Massimo Galardi)

Data - IL SEGRETARIO

13/09/2013 (Roberta Rossi)

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA
		10504
PAGINA : 3	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

SCHEMA N.....NP/16520
DEL PROT. ANNO.....2013



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura
Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica - Servizio

- possesso di idonei DPI per gli interventi di spegnimento incendi boschivi come indicati nel Piano regionale antincendio boschivo;
- copertura assicurativa per infortuni, malattia e responsabilità civile, valida anche al di fuori dei confini regionali;
- conoscenza delle attività di antincendio boschivo effettuate nella fascia di interconnessione e delle procedure approvate con il presente atto e osservanza delle indicazioni operative impartite dal Direttore delle operazioni di spegnimento presente in quel momento sul posto;

ATTESO altresì che l'accertamento del possesso dei requisiti sopra elencati, costituisce onere specifico del legale rappresentante della organizzazione di appartenenza.

RITENUTO quindi di individuare nella razionalizzazione delle procedure di intervento ed in particolare nella effettiva sinergia dei sistemi regionali antincendio boschivo afferenti alla Regione Liguria e alla Regione Toscana, l'ulteriore fondamentale obiettivo di potenziamento dei dispositivi di contrasto degli incendi boschivi che il documento allegato persegue;

DATO ATTO che con l'approvazione del documento allegato si integra l'attuale *Piano regionale antincendio boschivo*, approvato con la DGR n. 1402/2002, e revisionato con la DGR 233/2010;

CONSIDERATO che le procedure approvate con il presente atto non comportano spese aggiuntive per l'Amministrazione regionale, in quanto i servizi che verranno messi a sistema sono già coperti da specifici impegni di spesa assunti dalle rispettive Amministrazioni regionali;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Agr. Massimo Galardi)

Data - IL SEGRETARIO

13/09/2013 (Roberta Rossi)

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA
		10504
PAGINA : 4	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

SCHEMA N.....NP/16520
DEL PROT. ANNO.....2013



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura
Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica - Servizio

Su proposta dell'Assessore competente per le Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica, nonché per le misure dell'antincendio boschivo

DELIBERA

Per le motivazioni e le finalità in premessa indicate che qui si richiama integralmente di:

- approvare l'allegato documento denominato *"Procedura operativa tra la Regione Liguria e Toscana per lo spegnimento degli incendi boschivi di confine"*, quale parte integrante del presente atto, nel quale sono definite le procedure di intervento per l'avvistamento, la segnalazione ed il contrasto degli incendi boschivi nella fascia interconnessione con la Regione Toscana.
- di dare atto che tale documento costituisce un'integrazione del *Piano regionale antincendio boschivo*, approvato con la DGR 1402/2002, e revisionato con la DGR 233/2010;
- di incaricare il *Servizio Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica* provvedere ad assicurare la massima diffusione dell'allegato aggiornamento al *Piano regionale AIB* presso gli organismi pubblici e privati interessati alla sua applicazione, tramite sua opportuna riproduzione sia in formato cartaceo che informatico, nonché, eventualmente, tramite specifiche iniziative di divulgazione a livello locale.

FINE TESTO

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE

(Dott. Valerio Vassallo)

Data - IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Luca Fontana)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Agr. Massimo Gafardi)

Data - IL SEGRETARIO

13/09/2013 (Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

tosca

PAGINA : 5

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

PROCEDURA OPERATIVA TRA LE REGIONI LIGURIA E TOSCANA PER LO SPEGNIMENTO DEGLI INCENDI BOSCHIVI DI CONFINE

I. PREMESSA

L'esperienza maturata negli ultimi anni ha evidenziato la necessità di definire specifiche procedure d'intervento da mettere in atto nei confronti degli incendi boschivi che si sviluppano nelle zone prossime ai confini amministrativi delle regioni Liguria e Toscana. Infatti, in occasione di tali eventi sono emerse oggettive difficoltà di gestione operativa in relazione alla diversa competenza territoriale che spesso ha condizionato le iniziative di contrasto e di spegnimento nonché la tempestività nelle segnalazioni e nell'allertamento delle unità di intervento.

Premesso quanto sopra, la presente procedura operativa ha l'obiettivo di agevolare il coordinamento degli interventi di contrasto agli incendi boschivi, in modo da ridurre i tempi di intervento per contenere le superfici percorse dal fuoco e ottimizzare l'impegno delle forze di intervento.

La definizione della procedura è stata avviata in fase sperimentale nella campagna estiva 2012, proseguendo anche nella campagna invernale, quando si è svolta un'esercitazione AIB congiunta tra le due organizzazioni, il giorno 04.04.2013.

2. DEFINIZIONI

Fascia di interconnessione: si intende una fascia di territorio della larghezza complessiva di 2000 metri, il cui asse mediano coincide con il confine amministrativo tra le regioni Liguria e Toscana così come indicato nella cartografia allegata alla presente procedura operativa.

Incendio di confine: si intende un fuoco che si sviluppa e si propaga nella fascia di interconnessione e che minaccia di approssimarsi al confine amministrativo regionale.

Direttore Operazioni di Spegnimento:

In **Regione Liguria** la Direzione delle Operazioni di spegnimento (**D.O.S.**) compete al seguente personale:

- al più alto in grado del personale del Corpo Forestale dello Stato presente sul luogo dell'incendio;
- alle Unità del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, qualora intervengano per primi sul luogo dell'incendio e fino a che non arrivano le Unità del Corpo Forestale dello Stato.

Qualora intervengano per primi sul luogo dell'incendio le unità di intervento comunale, intercomunale o volontaria e fino a che non arrivano le Unità del Corpo Forestale dello Stato o del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, queste operano mettendo in pratica le azioni di spegnimento nei limiti e con le modalità previste dal Piano regionale AIB revisione approvata con DGR 233/2010 paragrafo 12.1.

In **Regione Toscana** la funzione di Direzione delle Operazioni di spegnimento (**D.O. AIB**) può essere attribuita, con le modalità previste dal Piano Operativo Antincendi Boschivi, a:

- personale della Regione Toscana
- personale delle Province, delle Unioni dei Comuni, dei Comuni, degli Enti parco regionali ed altri enti regionali
- operai forestali degli Enti competenti inquadrati al 6° livello e autorizzati da Regione Toscana
- in attuazione di atti convenzionali, al personale di organismi dello Stato.

In assenza del DO AIB le sale operative individuano, tra i Responsabili di Gruppo AIB o in loro assenza tra i caposquadra AIB, un Referente con il compito di fornire le informazioni sull'andamento dell'evento e sulla necessità di eventuali supporti operativi e logistici.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Agr. Massimo Galardi)

Data - IL SEGRETARIO

13/09/2013 (Roberta Rossi)

Forze di intervento:

si intendono le seguenti unità di intervento AIB per la **Regione Liguria**:

1. del Corpo Forestale dello Stato;
2. del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, soccorso pubblico, difesa civile;
3. comunali AIB (organizzate dai Comuni);
4. intercomunali AIB Organizzate da Unioni dei Comuni o tramite convenzioni tra Comuni
5. appartenenti alle Organizzazioni di Volontariato di cui alla L.R. 15/1992

e le seguenti strutture operative per la **Regione Toscana**:

1. squadre AIB formate da operai forestali degli Enti competenti, da personale del volontariato AIB e della Croce Rossa Italiana, da personale dei Comuni e degli Enti Parco Regionali;
2. gruppi AIB, composti da 2 a 4 squadre AIB, ciascuno con proprio Responsabile di Gruppo
3. unità del Corpo Forestale dello Stato
4. unità del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, soccorso pubblico, difesa civile;

Definizione delle fasi dell'incendio:

Per quanto riguarda la descrizione e la comunicazione di importanti fasi dell'incendio si riportano i termini che sono risultati differenti nell'uso delle due organizzazioni.

- 1) assenza di fiamma attiva lungo il perimetro dell'incendio

Definizione ligure: sotto controllo

Definizione toscana: fine spegnimento

- 2) fine delle operazioni di bonifica

Definizione ligure: incendio spento

Definizione toscana: fine bonifica

3. RICEZIONE DELLA SEGNALEZIONE E ATTIVAZIONE DELLE FORZE DI INTERVENTO PER LA FASE DI VERIFICA

Quando le **Sale Operative Unificate Permanenti (S.O.U.P.)** delle due Regioni ricevono una segnalazione di incendio boschivo la cui localizzazione ricade all'interno della **fascia di interconnessione** così come definita in premessa, si procede come segue:

- 1) La SOUP territorialmente competente verifica la disponibilità di forze di intervento da inviare sul posto, attraverso le proprie procedure, e nel contempo avvisa telefonicamente la SOUP della Regione confinante dell'eventuale presenza di un incendio boschivo nella fascia di interconnessione.
- 2) Qualora le forze di intervento della Regione confinante si trovino ad una distanza inferiore dal luogo in cui è stato segnalato l'incendio, rispetto a quelle della Regione segnalante, al fine di ridurre i tempi di verifica e di intervento si potrà concordare l'invio delle forze con minor tempo stimato di intervento (TSI), qualunque sia la provenienza.

4. ESITO DELLA VERIFICA

All'arrivo sul posto il personale intervenuto comunicherà l'esito della verifica alla propria SOUP e questa informerà la SOUP confinante.

In caso di incendio che, pur all'interno della fascia di interconnessione, non minacci la linea di confine, la SOUP territorialmente competente provvederà alla gestione dell'intervento.

In caso di incendio all'interno della fascia di interconnessione che minacci di interessare la linea di confine, le due SOUP applicheranno le modalità operative descritte ai seguenti paragrafi.

5. INTERVENTO

Le due SOUP, sulla base delle informazioni ricevute, concordano l'invio del direttore operazioni di spegnimento e delle squadre, nonché la sala operativa (SOUP/COP) deputata alla gestione diretta dell'evento.

In attesa dell'arrivo del direttore competente per territorio la direzione delle operazioni di spegnimento è assunta dal **D.O.S. e/o DO AIB** della Regione confinante che richiede alla propria SOUP l'invio di squadre e di mezzi aerei.

Il D.O.S. e/o DO AIB ha la facoltà di dirigere le forze di intervento a terra ed i mezzi aerei, sia regionali che dello Stato indipendentemente dalla Regione di appartenenza.

In caso di intervento di personale operativo di entrambe le regioni si hanno un DOS e un DO AIB. I due responsabili delle operazioni di spegnimento operano in sinergia individuando una strategia comune secondo la quale tutte le risorse di terra e aeree possono essere utilizzate a prescindere dal confine amministrativo purché all'interno della fascia di interconnessione.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Agr. Massimo Galardi)

13/09/2013 (Roberta Rossi)

Il direttore delle operazioni comunica alla propria SOUP/COP l'assenza di fronti con fiamma attiva (sotto controllo per le definizioni liguri e fine spegnimento per le definizioni toscane).

Le due SOUP si scambiano informazioni in merito alla fine delle operazioni di bonifica (spegnimento per le definizioni liguri e fine bonifica per le definizioni toscane).

Le due SOUP si scambiano informazioni in merito a:

- presenza personale sull'incendio;
- presenza di mezzi aerei;
- stato dell'incendio, secondo le rispettive definizioni
- eventuale necessità di presidio/controllo.

6. RICHIESTA DI INTERVENTO DI MEZZI AEREI NAZIONALI

Il Direttore operazioni richiede il concorso aereo della flotta nazionale alla propria SOUP la quale inoltra le informazioni alla SOUP territorialmente competente che invia la scheda di richiesta.

In caso l'incendio passi il confine verranno attuate le procedure previste dalle vigenti direttive e, se necessario, si concorderanno con il COAU le modalità per la prosecuzione dell'intervento o per eventuali ulteriori richieste, al fine di ottimizzare il concorso aereo della flotta aerea nazionale sull'evento complessivamente inteso.

7. COMUNICAZIONI RADIO

Comunicazioni personale a terra

Al fine di permettere le comunicazioni radio tra le forze di intervento delle due Regioni, si stabilisce lo scambio di apparati radio portatili. In particolare, le Regioni firmatarie del presente protocollo si impegnano a scambiarsi un congruo numero di apparati radio portatili funzionanti sulle rispettive reti radio regionali AIB.

Comunicazioni con i mezzi aerei

In presenza di soli mezzi aerei regionali le comunicazioni radio con i velivoli avverranno su rete radio regionale, sulla frequenza concertata fra il DOS/DO AIB ed i piloti presenti, privilegiando la frequenza che offra, per la zona, il miglior ascolto.

In caso di compresenza di mezzi aerei nazionali e regionali le comunicazioni TBT tra direttore delle operazioni e mezzi aerei avverranno sulle frequenze aeronautiche 122.15 Mhz o 122.35 Mhz (che sono le frequenze valide su tutto il territorio nazionale), e altre frequenze aeronautiche specificamente assegnate dalle Direttive COAU.

8. ASPETTI AMMINISTRATIVI

Ogni Regione garantisce che il personale che interviene nella fascia di interconnessione sia idoneo ai sensi dei rispettivi ordinamenti e che possieda la copertura assicurativa estesa alla medesima fascia di interconnessione.

9. APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA OPERATIVA

Le parti interessate potranno riunirsi, in qualsiasi momento, per valutare le necessarie integrazioni e modifiche volte a migliorare e affinare le procedure operative di dettaglio.

ALLEGATI

Sono allegati alla presente procedura operativa e ne costituiscono parte integrante i seguenti documenti:

- Elenco dei comuni di confine
- Riferimenti operativi (SOUP, COP etc.)
- Cartografia del territorio di confine tra le regioni Liguria e Toscana con indicazione della fascia di interconnessione

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Agr. Massimo Galardi)

Data - IL SEGRETARIO

13/09/2013 (Roberta Rossi)

SCHEMA N.NP/16520
D EIPROT. ANNO 2013

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura
Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica - Servizio

ALLEGATO

ELENCO DEI COMUNI DI CONFINE

(da Nord a Sud)

LIGURIA

Provincia di Spezia

- 1) Sesta Godano
- 2) Zignago
- 3) Rocchetta di Vara
- 4) Calice al Cornoviglio
- 5) Follo
- 6) Bolano
- 7) Santo Stefano di Magra
- 8) Sarzana
- 9) Castelnuovo Magra
- 10) Ortonovo

TOSCANA

Provincia di Massa Carrara

- 1) Zeri
- 2) Mulazzo
- 3) Tresana
- 4) Podenzana
- 5) Aulla
- 6) Fossdinovo
- 7) Carrara

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Agr. Massimo Galardi)

Data - IL SEGRETARIO

13/09/2013 (Roberta Rossi)

SCHEMA N.NP/16520
DEL PROT. ANNO 2013

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura
Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica - Servizio

**ALLEGATO
RIFERIMENTI OPERATIVI**

LIGURIA

SOUP

Telefono: 800 80 70 47
010.5484581
010.5484589
010.5761374
Fax: 010.5484561
Posta elettronica: coaib.genova@corpoforestale.it

SIGLA RADIO: AQUILA

Centro Operativo Provinciale CFS di Spezia

Telefono: 0187.278747
0187.278748
0187.734412
Fax: 0187.24008
Posta elettronica: cp.laspezia@corpoforestale.it

SIGLA RADIO: CONDOR

Direttori Operazioni Spegnimento

Comando Provinciale: SIGLA RADIO CONDOR 1, 2, ECC
Comandi Stazione :

Comandi Stazione	Telefono	Cellulare 1	Cellulare 2	Codice radio
NOS BORGHETTO VARA	0187 896501	335 7273752	335 7273691	CIVETTA
COMANDO STAZIONE BRUGNATO	0187 896502	335 7273711	335 7273733	CIPRESSO
COMANDO STAZIONE DEIVA MARINA	0187 826026	335 7273741	335 7273750	TASSO
COMANDO STAZIONE FOLLO	0187 558309	335 7273688	335 7273689	MUGO
COMANDO STAZIONE LA SPEZIA	0187 739008	335 7274519	335 7274539	PINO
COMANDO STAZIONE MATTARANA	0187 893490	335 7274549	335 7274352	GINEPRO
COMANDO STAZIONE SARZANA	0187 624322	335 7274428	335 7274460	CEMBRO
COMANDO STAZIONE SESTA GODANO	0187 891535	335 7274277	335 7275268	LARICE
COMANDO STAZIONE VARESE LIGURE	0187 842124	335 7275245	335 7275232	ABETE

Sigle radio elicotteri antincendi boschivi

ELIGENOVA
ELIALBENGA

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Agr. Massimo Galardi)

Data - IL SEGRETARIO

13/09/2013 (Roberta Rossi)

SCHEMA N.NP/16520
DEIPROT. ANNO 2013

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura
Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica - Servizio

TOSCANA

SOP

Telefono: 800 425 425

Fax 055. 4385517

Posta elettronica: soup@regione.toscana.it

SIGLA RADIO: REGIONE ZERO

Personale Regione Toscana

REGIONE più numeri da 1 a 99

Centro Operativo Provinciale AIB (COP AIB) di Massa Carrara

Telefono: 800 180918

0585.049705

Fax: 0585. 8168233

Posta elettronica: copms@provincia.ms.it

SIGLA RADIO: MASSA ZERO

Sigleradio Direttori delle operazioni antincendi boschivi (DO AIB)

I direttori delle operazioni di spegnimento, solo per lo svolgimento di questa funzione, aggiungono il suffisso 01 alla propria sigla radio

Provincia di Massa Carrara

MASSA + numeri da 50 a 64 - esempio MASSA 54.01 (cinquantaquattrozerouno)

DO AIB attualmente in servizio

NOMINATIVO DO AIB	SIGLA RADIO	TELEFONO
ALBERTOSI Andrea	MASSA 52	3204335556 – 0585631951
BATTELLI Paolo	MASSA 53	3482351342 – 0187673762
PEZZICA Marco	MASSA 54	348235134 – 058540521
MICHELUCCI Alessandro	MASSA 55	3482351341 – 0585631951
DELLA PINA Massimo	MASSA 56	3482338428 – 3290922080
LANINI Massenzio	MASSA 57	3482338428 – 3392783700

Unione di Comuni Montana Lunigiana

LUNIGIANA + numeri da 1 a 99 – esempio LUNIGIANA 20.01 (ventizerouno)

DO AIB attualmente in servizio

NOMINATIVO DO AIB	SIGLA RADIO	TELEFONO
BARBAGLI Alessandro	LUNIGIANA 2	3358056119
LOMBARDI Moreno	LUNIGIANA 4	
PICCIOLI Annibale	LUNIGIANA 5	
GIORGINI Alessandro	LUNIGIANA 6	
VASOLI Paolo	LUNIGIANA 7	

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Agr. Massimo Galardi)

13/09/2013 (Roberta Rossi)

SCHEMA N.NP/16520
DEL PROT. ANNO 2013

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura
Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica - Servizio

Corpo Forestale dello Stato

Comando Provinciale Massa Carrara
MASSA + numeri da 1 a 9 – esempio MASSA 5.01 (cinquezerouno)

Comando Stazione Bagnone: MASSA 10.01 (diecizerouno)

Comando Stazione Fivizzano: MASSA 11.01 (undicizerouno)

Comando Stazione Massa: MASSA 12.01 (dodicizerouno)

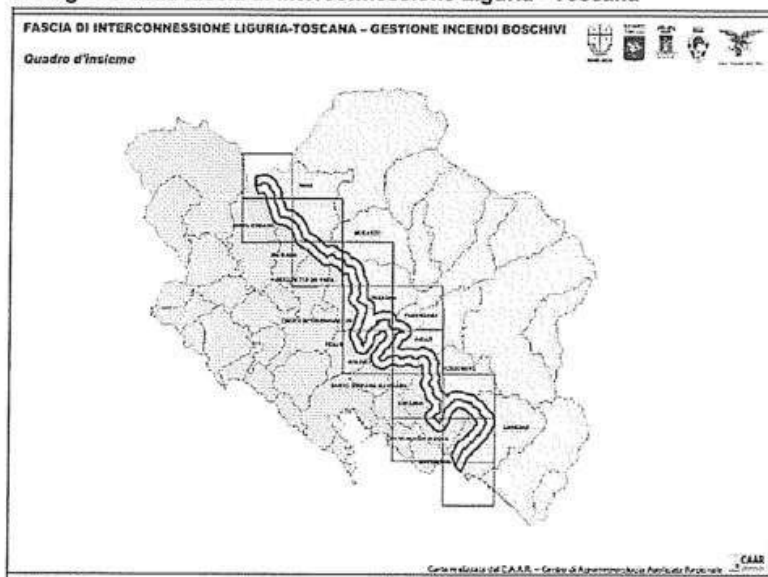
Comando Stazione Pontremoli: MASSA 13.01 (tredicizerouno)

I telefoni cellulari dei DO AIB cambiano in funzione dei turni di reperibilità e pertanto, in caso di necessità, saranno forniti dalle sale operative.

Sigle radio elicotteri antincendi boschivi

ELICOTTERO + nome Provincia (esempio: ELICOTTERO Massa)

Cartografia della fascia di interconnessione Liguria - Toscana



FINE TESTO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Agr. Massimo Galardi)

Data - IL SEGRETARIO

13/09/2013 (Roberta Rossi)

ALLEGATO XVIII PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE PER I VOLONTARI DI ANTINCENDIO BOSCHIVO E RELATIVA MODULISTICA

Sommario

I. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	CXXI
II. RESPONSABILITA'	CXXI
III. LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO	CXXI
IV. TERMINOLOGIA	CXXII
V. CONTENUTO DELLA PROCEDURA	CXXII
VI. PROCEDURA - MODALITA' OPERATIVE	CXXV
VII. MODULISTICA COLLEGATA (VEDI PARAGRAFO IX)	CXXVIII
VIII. INDICATORI DI PROCESSO	CXXIX
IX. MODULISTICA	CXXX

I. SCOPO e CAMPO DI APPLICAZIONE

Lo scopo della presente procedura è definire e descrivere le modalità operative relative all'organizzazione della formazione, dell'aggiornamento e dell'addestramento dei volontari di antincendio boschivo.

La presente procedura si applica all'attività di progettazione, realizzazione ed erogazione degli eventi formativi rivolti ai volontari di AIB.

La procedura descrive e codifica le fasi operative messe in atto per:

- Rispondere ai bisogni diversificati di formazione del sistema regionale AIB e in particolare dei volontari AIB;
- Regolare l'accesso alle iniziative di formazione;
- Organizzare lo svolgimento della formazione sia a gestione pubblica che dal volontariato stesso;
- Monitorare sia l'attività di formazione che la spesa, diretta e indiretta, connessa;
- Procedere ad una corretta archiviazione della documentazione relativa alla formazione effettuata.

II. RESPONSABILITA'

Le responsabilità delle singole attività sono riportate di volta in volta nel contenuto della procedura.

III. LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO

- LEGGE 21 novembre 2000 N. 353, art. 3 – 5 – 7, Legge quadro in materia di incendi boschivi;
- Decreto Presidente della Repubblica 194/2001 - regolamento recante norme concernenti la partecipazione delle organizzazioni di volontariato nelle attività di protezione civile;
- Decreto Legislativo n. 81/2008, art. 3 e 3bis; Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Decreto interministeriale del 13 aprile 2011, pubblicato su G.U. dell'11 luglio 2011;
- Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, 12/01/2012 con il quale vengono definite le modalità di effettuazione della formazione;
- LEGGE REGIONALE 28 maggio 1992 N. 15, Disciplina del volontariato;
- LEGGE REGIONALE 22 gennaio 1994 N. 4, art. 41, Norme in materie di foreste e di assetto idrogeologico;
- LEGGE REGIONALE 28 gennaio 1997 N. 6, art. 2 e 21, Organizzazione della struttura operativa di intervento per la prevenzione e lotta degli incendi boschivi;
- LEGGE REGIONALE 17 febbraio 2000 N. 9, art. 2, Adeguamento della disciplina e attribuzione agli Enti locali delle funzioni amministrative in materia di protezione civile e antincendio;
- LEGGE REGIONALE 6 dicembre 2012 N. 42 Testo Unico delle norme sul Terzo Settore.

IV. TERMINOLOGIA

Gruppo AIB (Antincendio Boschivo): Ci si riferisce alle diverse forme organizzative del volontariato AIB riconosciute da Regione Liguria e iscritte all'elenco regionale del volontariato di AIB e PC di cui al regolamento regionale 4/2013 come previsto dal paragrafo 3.3 quarto capoverso del piano AIB.

Soggetto delegato: Ci si riferisce ai soggetti che possono essere delegati dalla Regione a svolgere alcune funzioni in materia di formazione AIB dalla Regione (Coordinamenti provinciali, Unioni di comuni o altri soggetti).

Gruppo di Lavoro Tecnico-Valutativo: Costituito dalla Regione Liguria, la coadiuva nella analisi, selezione e programmazione della formazione da erogare sul territorio.

E' composto da un rappresentante di Regione Liguria, un rappresentante del CFS, dal referente provinciale del volontariato o suo delegato e da ogni altro soggetto ritenuto utile allo scopo da Regione Liguria.

Le funzioni di segretario del Gruppo di lavoro sono assolve dal rappresentante della Regione Liguria il quale dà attuazione alle decisioni della stessa.

Commissione Esaminatrice: Costituita dalla Regione Liguria, coadiuva nella elaborazione, somministrazione e valutazione delle prove finali di apprendimento e del gradimento della formazione erogata.

Deve essere composta almeno da: un rappresentante della Regione Liguria, un rappresentante del CFS e un rappresentante del Volontariato. La composizione della Commissione può variare in base alla complessità e lunghezza del corso.

Le funzioni di segretario della Commissione sono assolve dal rappresentante della Regione Liguria o del soggetto delegato, il quale dà attuazione alle decisioni della stessa.

Legale Rappresentante: Nel caso del volontariato Comunale trattasi del Sindaco, nel caso delle Organizzazioni del Volontariato di cui alla Legge 42/2012 è il Presidente.

V. CONTENUTO DELLA PROCEDURA

Il sistema regionale di formazione dei volontari per l'antincendio boschivo, come stabilito dalla norma regionale, si basa su una programmazione articolata sia dal punto di vista del livello dei corsi previsti, che per le diverse possibilità di erogazione degli stessi.

La formazione prevede la collaborazione di diversi soggetti (Regione Liguria, Comuni, Volontariato AIB, Corpo Forestale dello Stato, VV FF, ecc.) ai quali viene chiesto di collaborare in modo sinergico al fine di raggiungere con efficienza ed efficacia i migliori risultati possibili.

Il programma formativo regionale di cui al capitolo 17 individua con precisione una serie di proposte formative ritenute essenziali, ma non esaustive, per le quali viene precisato il programma, le modalità di erogazione e la competenza organizzativa.

In particolare risulta utile, in questo contesto, soffermarsi sulle diverse tipologie di competenze organizzative che in sintesi possono essere divise in tre categorie:

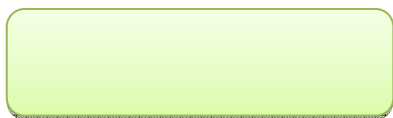
- Organizzazione di esclusiva competenza della Regione;

- Organizzazione di competenza Regionale che può essere delegata alle forme associate del volontariato locali o ad altro soggetto ritenuto idoneo per lo specifico percorso formativo da Regione Liguria;
- Organizzazione di esclusiva competenza delle Organizzazioni di Volontariato (Gruppo AIB) iscritte all'elenco regionale di cui al regolamento regionale 4/2013 nelle loro diverse forme organizzative.

In base a tale suddivisione si individuano tre percorsi principali, che sono descritti nel seguente diagramma di flusso e nelle successive modalità operative.



RIFERIMENTO TABELLA



CONTENUTO SINTETICO DELL'AZIONE



RESPONSABILE DELLA FASE



RIFERIMENTO MODULO FORMAZIONE



TIPOLOGIA DI LIVELLO DEL CORSO

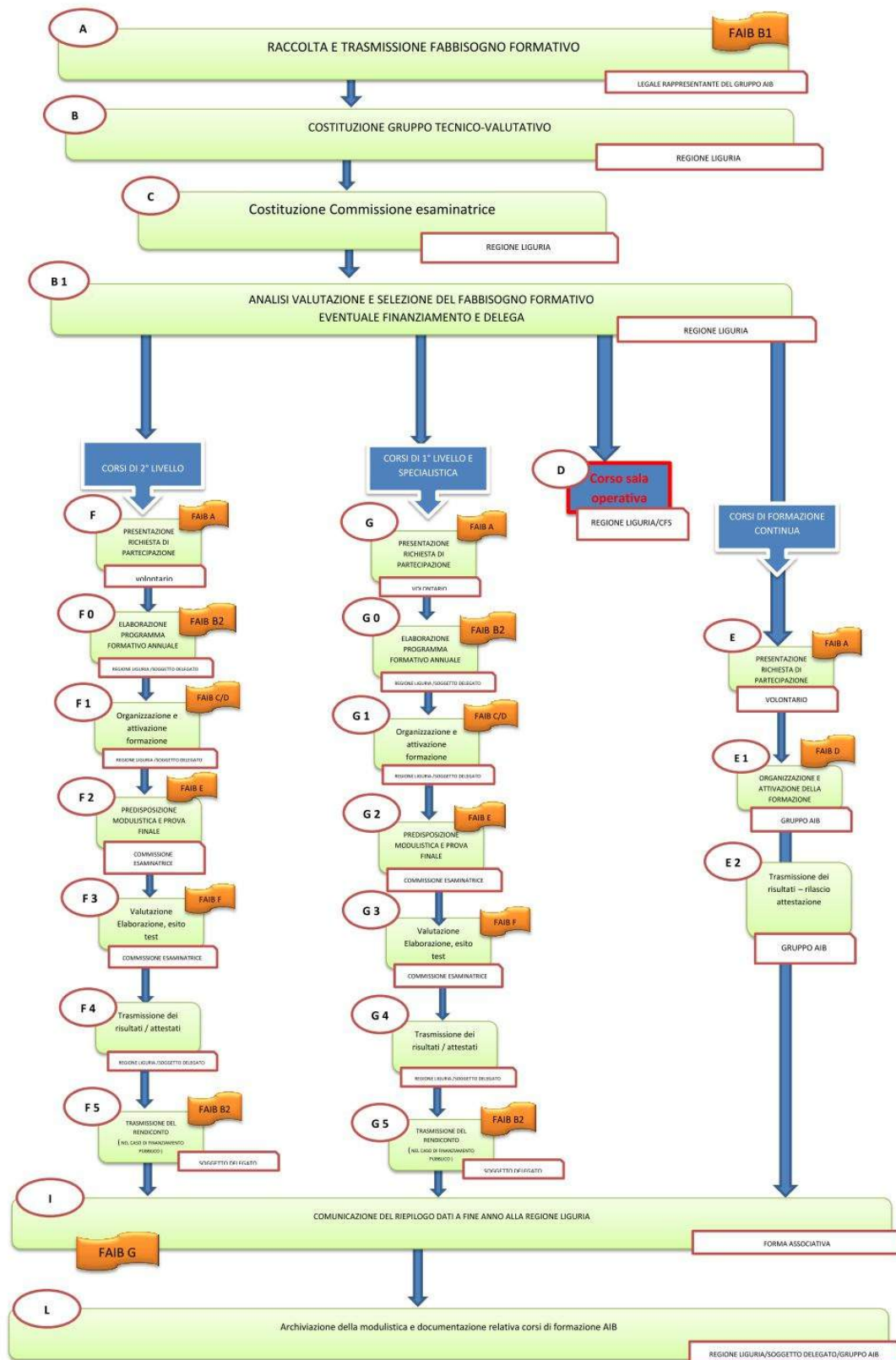


Figura A. 13: Diagramma di flusso relativo alla procedura di organizzazione della formazione

VI. PROCEDURA - MODALITA' OPERATIVE

Tabella A. 1, Tabella A. 2 , Tabella A. 3 e Tabella A. 4 descrivono i passi del diagramma di Figura A. 13.

Riferiment odiagramm a	Responsabile della fase	Modalità operative	Documenti collegati
A	Legale rappresen te del gruppo AIB	<i>In base alle necessità formative della squadra formulerà l'esigenza formativa annuale, devono essere valutati tutti i livelli di formazione previsti, da presentare alla Regione Liguria entro il 31/10 di ogni anno.</i> <i>In casi particolari e per la Formazione Continua eventuali sopravvenute esigenze possono essere segnalate e realizzate anche durante il corso dell'anno.</i>	<i>FAIB B1</i>
B	Regione Liguria	<i>Costituzione a livello provinciale del Gruppo di lavoro Tecnico Valutativo, tale gruppo di lavoro deve coadiuvare la Regione Liguria nella programmazione annuale della formazione AIB.</i>	<i>Atto approvazione, Lettera di comunicazione</i>
C	Regione Liguria	<i>Costituzione Commissione Esaminatrice provinciale.</i>	<i>Atto approvazione, Lettera di comunicazione</i>
B 1	Regione Liguria	<i>In base alle esigenze segnalate dai Gruppi AIB, in base alle priorità eventualmente stabilite ed in base alle risorse finanziarie disponibili la Regione Liguria, coadiuvata dal gruppo tecnico valutativo, elabora ed approva, entro il mese di febbraio di ogni anno, il programma formativo a livello provinciale.</i>	<i>Atto approvazione, Lettera di comunicazione</i>
D	Regione Liguria/CFS	<i>In base alle esigenze segnalate, alle priorità eventualmente stabilite ed in base alle risorse finanziarie disponibili la Regione Liguria in accordo con il CFS, stabilisce la formazione che deve essere erogata per il Corso di "Volontario addetto sala operativa", di sua esclusiva competenza</i>	<i>Atto approvazione, Lettera di comunicazione</i>

Tabella A. 1 Tabella procedura

FORMAZIONE CONTINUA			
Riferimento diagramma	Responsabile della fase	Modalità operative	Documenti collegati
E	Volontario	Presentazione della richiesta di partecipazione, a specifico corso, al Legale rappresentante della forma di volontariato alla quale aderisce	FAIB A
E 1	Legale rappresentant e gruppo AIB	Organizzazione del corso: ricerca della sede, docenze, costi, calendario, gestione dell'aula, delle attrezzature, metodologie, registrazioni presenze, spese, test finale, ecc.	FAIB D Lettere di comunicazione varie
E 2	Legale rappresentant e gruppo AIB	In base alle risultanze della formazione continua rilascia gli attestati di partecipazione ai volontari	Attestato partecipazione

Tabella A. 2 Tabella procedura formazione continua

FORMAZIONE DI 2° LIVELLO			
Riferimento diagramma	Responsabile della fase	Modalità operative	Documenti collegati
F	Volontario	Presentazione della richiesta di partecipazione, a specifico corso, al Legale rappresentante della forma di volontariato alla quale aderisce	FAIB A
F0	Regione Liguria – Soggetto delegato	In base alle necessità formative scaturite (B1) la Regione Liguria o il soggetto delegato predispone il programma formativo annuale entro il 30 giorni dalla delega.	FAIB B2
F 1	Regione Liguria – Soggetto delegato	Organizzazione del corso: ricerca della sede, docenze, costi, calendario, gestione dell'aula, delle attrezzature, metodologie, registrazioni presenze, spese, ecc.	FAIB C - FAIB D Lettere di comunicazione varie
F 2	Commissione esaminatrice	Predisposizione modulistica (check list) per la prova finale di apprendimento e di gradimento della formazione, somministrazione delle stesse ai volontari e verifica delle assenze.	FAIB E
F 3	Commissione esaminatrice	Elaborazione e valutazione della prova finale, emissione del verbale di fine corso e sua trasmissione al soggetto organizzatore del corso.	FAIB F
F 4	Regione Liguria – Soggetto delegato	In base alle risultanze espresse dalla commissione si rilasciano gli attestati, produce un report di sintesi sulla formazione svolta e nel caso di soggetto delegato trasmette a Regione Liguria copia dei verbali di inizio e fine corso e degli attestati rilasciati.	Lettera di comunicazione, attestato di partecipazione
F 5	Soggetto delegato	Nel caso di finanziamento pubblico il soggetto delegato deve rendicontare la spesa e richiederne l'eventuale liquidazione	FAIB B2

Tabella A. 3 Tabella procedura formazione di secondo livello.

FORMAZIONE 1° LIVELLO e SPECIALISTICA			
Riferimento diagramma	Responsabile della fase	Modalità operative	Documenti collegati
G	Volontario	<i>Presentazione della richiesta di partecipazione, a specifico corso, al Legale rappresentante della forma di volontariato alla quale aderisce</i>	FAIB A
G 0	Regione Liguria – Soggetto delegato	<i>In base alle necessità formative scaturite (B1) la Regione Liguria o il soggetto delegato predispone il programma formativo annuale entro il 30 giorni dalla delega.</i>	FAIB B2
G 1	Regione Liguria – Soggetto delegato	<i>Organizzazione del corso: ricerca della sede, docenze, costi, calendario, gestione dell’aula, delle attrezzature, metodologie, registrazioni presenze, spese, ecc.</i>	FAIB C – FAIB D – Lettere di comunicazione varie
G 2	Commissione esaminatrice	<i>Predisposizione modulistica (check list) per la prova finale di apprendimento e di gradimento della formazione, somministrazione delle stesse ai volontari e verifica delle assenze.</i>	FAIB E
G 3	Commissione esaminatrice	<i>Elaborazione e valutazione della prova finale, emissione del verbale di fine corso e sua trasmissione al soggetto organizzatore del corso.</i>	FAIB F
G 4	Regione Liguria – Soggetto delegato	<i>In base alle risultanze espresse dalla commissione si rilasciano gli attestati, produce un report di sintesi sulla formazione svolta e nel caso di soggetto delegato trasmette a Regione Liguria copia dei verbali di inizio e fine corso e degli attestati rilasciati.</i>	Lettera di comunicazione, attestato di partecipazione
G 5	Soggetto delegato	<i>Nel caso di finanziamento pubblico il soggetto delegato deve rendicontare la spesa e richiederne l’eventuale liquidazione</i>	FAIB B2
I	Legale rappresentante e gruppo AIB	<i>In base alle risultanze della formazione effettuata dai volontari aggiorna i dati della dichiarazione annuale dell’attività formativa e la trasmette alla Regione Liguria entro il 31 gennaio di ogni anno.</i>	FAIB G
L	Gruppo AIB / Regione Liguria / Soggetto delegato	<i>Archiviazione della documentazione relativa ai corsi che deve essere tenuta agli atti per almeno anni 5, in caso di finanziamento pubblico per anni 10.</i>	Database di archiviazione

Tabella A. 4 Tabella procedura formazione di primo livello e specialistica.

VII. MODULISTICA COLLEGATA (vedi paragrafo IX)

FAIB-A: Richiesta partecipazione alla formazione del volontario;

Questo modulo deve essere compilato dal volontario, allegando la fotocopia della carta d'identità e consegnato al Legale Rappresentante dell'organizzazione del volontariato di cui fa parte, il quale provvederà a trasmetterlo alla Regione Liguria, anche tramite il soggetto delegato alla realizzazione della formazione.

Tale modulo comprende anche una serie di dichiarazioni e impegni dei quali il volontario si fa carico.

Per ogni corso deve essere presentato un modulo.

FAIB-B1: Piano formativo – Esigenza annuale di formazione;

Il modulo deve essere presentato alla Regione Liguria entro il **31 ottobre** di ogni anno da ogni Organizzazione di Volontariato iscritta all'elenco regionale di cui al regolamento regionale 4/2013 operante nel settore di intervento AIB che ha volontari da formare nell'anno successivo, anche per il tramite del coordinamento provinciale del volontariato.

Se il modulo non viene presentato si intende che non sono necessari interventi formativi.

FAIB-B2: Piano formativo – Programma di formazione annuale;

Il Programma di formazione annuale deve essere presentato dal soggetto delegato alla Regione Liguria, **entro 30 giorni dalla delega** a realizzare gli interventi formativi.

Le prime due pagine devono sempre essere compilate, le restanti solo nel caso di finanziamento pubblico (nel caso tale possibilità sia esistente); in tale sezione le parti con sfondo grigio devono essere successivamente compilate e presentate in fase di rendicontazione delle spese e richiesta di liquidazione del contributo a formazione conclusa, **entro un tempo massimo di 90 giorni dal termine del corso**.

FAIB-C: Verbale inizio corso;

Deve essere compilato all'inizio di ogni corso di 1° e 2° livello e di addestramento specialistico, dal rappresentante legale del soggetto delegato all'organizzazione dei corsi e trasmesso entro cinque giorni dall'inizio del corso alla Regione Liguria, che potrà effettuare i dovuti controlli.

In caso di percorso formativo organizzato direttamente da Regione Liguria tale modulo è di competenza dell'ufficio individuato per l'organizzazione del corso.

FAIB- D: Registro presenza allievi/ Formazione continua;

Tale modulo, di competenza del legale rappresentante del soggetto delegato all'organizzazione del corso, deve essere usato per registrare le presenze degli allievi e deve essere compilato per ogni sessione di corso (mattutina, pomeridiana, serale).

Questo modulo deve altresì essere utilizzato per registrare l'attività di Formazione Continua (date le sue caratteristiche di brevità), anche in tal caso deve essere compilato per ogni sessione di corso (mattutina, pomeridiana, serale).

In caso di percorso formativo organizzato direttamente da Regione Liguria tale modulo è di competenza dell'ufficio individuato per l'organizzazione del corso.

FAIB-E: Modello di prova finale di apprendimento;

Ogni corso di 1°e 2° livello e di addestramento specialistico deve essere concluso con la somministrazione agli allievi di un check list che valuti il grado di apprendimento ricevuto.

Il contenuto del check list deve essere predisposto per ogni corso dalla Commissione esaminatrice nominata dalla Regione Liguria e deve essere costruito in modo che tutti gli argomenti del corso siano affrontati.

FAIB-E1: Modello di gradimento del percorso formativo;

Ogni corso di 1°e 2° livello e di addestramento specialistico deve essere concluso con la somministrazione agli allievi di un check list che valuti il gradimento della formazione ricevuta da parte degli allievi.

Il contenuto del check list deve essere standard in modo che sia possibile effettuare una valutazione omogenea a livello regionale.

FAIB-F: Verbale fine corso;

Di competenza del legale rappresentante del soggetto delegato all'organizzazione del corso, deve essere compilato alla conclusione di ogni corso di 1°e 2° livello e di addestramento specialistico e trasmesso **entro 15 giorni** dal termine del corso alla Regione Liguria.

FAIB-G: Dichiarazione annuale dell'attività formativa

Di competenza del legale rappresentante dell'Organizzazione di Volontariato, deve essere trasmesso entro il 31 gennaio di ogni anno alla Regione Liguria, quale dichiarazione annuale di autocertificazione della formazione ricevuta dal volontario, come previsto dal D.M. 12/01/2012.

Per ogni volontario deve essere riportata nella prima pagina tutta la formazione ricevuta nella sua carriera di volontario AIB e nella seconda pagina deve essere riportata ed aggiornata la storia formativa dell'Organizzazione di Volontariato

In particolare la data* richiesta nella prima pagina deve corrispondere con una data* presente nella seconda pagina e che identifica univocamente un corso già eseguito e chiuso.

FAIB-H: Modello autocertificazione

Fac-simile di autocertificazione comprovante la qualificazione/esperienza acquisita.

VIII. INDICATORI DI PROCESSO

Gli indicatori individuati per tenere monitorato il processo formativo sono:

- Numero di eventi gestione pubblica erogati / anno;
- Numero di eventi gestione esterna erogati / anno;
- Soddisfazione dei volontari in merito alle attività di formazione;
- Numero percentuale ammessi/idonei / anno;
- Numero percentuale ritirati / anno;

IX. Modulistica

- FAIB-A:** Richiesta partecipazione alla formazione del volontario;
- FAIB-B1:** Piano formativo – Esigenza annuale di formazione;
- FAIB-B2:** Piano formativo – Programma di formazione annuale;
- FAIB-C:** Verbale inizio corso;
- FAIB-D:** Registro presenza allievi/ Formazione continua;
- FAIB-E:** Modello check list;
- FAIB-F:** Verbale fine corso;
- FAIB-G:** Dichiarazione annuale dell'attività formativa;
- FAIB-H:** Modello autocertificazione.



REGIONE LIGURIA
SISTEMA REGIONALE ANTINCENDIO BOSCHIVO



Alla Regione Liguria

¹ Al Legale Rappresentante Gruppo _____

² e p.c. al Soggetto delegato _____

Il sottoscritto _____ CF _____ Nato a _____ il _____

Residente in _____ Comune _____

Organizzazione di appartenenza _____

CHIEDE

DI ESSERE AMMESSO A PARTECIPARE AL SEGUENTE CORSO:

PER VOLONTARIO DI ANTINCENDIO BOSCHIVO, DA TENERSI NELL'ANNO _____ ORGANIZZATO DA _____
CHE SI SVOLGERA' DAL _____ AL _____
PRESSO _____

A tal fine dichiara:

- Di essere in possesso dell'idoneità fisica e dei requisiti necessari come previsto dalla legislazione vigente;
- Di impegnarsi a partecipare ai corsi per i quali ha fatto richiesta
- Di impegnarsi ad informare l'organizzatore dei corsi almeno 15 gg. prima del suo inizio in caso di impossibilità a partecipare
- Di manlevare l'organizzatore dei corsi per eventuali danni subiti o causati durante lo svolgimento dei corsi stessi.

AUTORIZZA

L'utilizzo dei dati personali il cui trattamento avverrà nell'assoluto rispetto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Si specifica i dati personali, raccolti e conservati in banche dati della Regione Liguria, verranno trattati da dipendenti e/o collaboratori del titolare del trattamento in qualità di incaricati e, non saranno oggetto di diffusione o comunicazione a terzi, se non nei casi previsti dalla legge e, comunque, con le modalità da questa consentite.

Data _____

IL SOTTOSCRITTO

(allegare copia Carta Identità)

¹ Da indirizzare: al Legale rappresentante del Gruppo di appartenenza.

² Da inviare per conoscenza, se necessario, al soggetto delegato a organizzare il corso.

Mod FAIB-A

PIANO FORMATIVO – ESIGENZA ANNUALE DI FORMAZIONE Ai sensi della Dgr. _____ ANNO _____

ALLA REGIONE LIGURIA
e p. c. al Soggetto delegato

ASSOCIAZIONE /GRUPPO COMUNALE Denominazione: _____ Sede legale: _____ Legale rappresentante : _____ Referente/Tutor: _____ ENTE/ ASSOCIAZIONE organizzatore dei corsi: _____					
	TITOLO	N. volontari già formati	N. volontari da formare	N. volontari da formare nell'anno	* Organizzato autonomamente
1° LIVELLO	CORSO SICUREZZA				
	CORSO BASE AIB				
2° LIVELLO	CAPOSQUADRA				
	COORDINATORE ORGANIZ.				
	SALA OPERATIVA				
ADDESTRAMENTO SPECIALISTICO	ELITRASPORTO				
	TERMINOLOGIE				
	CARTOGRAFIA				
	GUIDA MEZZI				
	PRIMO SOCCORSO				
	MOTOSEGA - ATTREZZATURA				
FORMAZIONE CONTINUA	BASE				
	DPI				
	CAPOSQUADRA				
	GUIDA MEZZI				
	MOTOSEGA E ATTREZZATURE				
	AUTOFORMAZIONE				
	VOLONTARIO NON OPERATIVO				
FORMATORE	CORSO PER FORMATORE AIB				

IL RAPPRESENTANTE LEGALE



REGIONE LIGURIA
SISTEMA REGIONALE ANTINCENDIO BOSCHIVO



PIANO FORMATIVO
PROGRAMMA DI FORMAZIONE ANNO _____
Ai sensi della DGR. _____ / _____

ALLA REGIONE LIGURIA

SOGGETTO DELEGATO ATTUATORE DEI CORSI (Coordinamenti provinciali, unioni di comuni, ecc.)

Denominazione:

Sede legale:

Legale rappresentante:

Referente:

IL RAPPRESENTANTE LEGALE



RELAZIONE: (motivazione dei corsi, obiettivi, risultati, partecipanti, programma, ecc.)

CORPO DOCENTE: (Dati anagrafici, Ente appartenenza, Qualifica, Curriculum, ecc.)

RIEPILOGO

	Livello	Titolo corso	n. previsto allievi	note
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

DA COMPILARE SOLO IN CASO DI RICHIESTA FINANZIAMENTO

Preventivo/rendiconto generale

	TITOLO CORSO	SPESA PREVISTA €	SPESA SOSTENUTA €	%	NOTE
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
	Totale generale				

IL RAPPRESENTANTE LEGALE



REGIONE LIGURIA
SISTEMA REGIONALE ANTINCENDIO BOSCHIVO



Tipologia progetto: *(vedi livelli Regionali)*

Titolo progetto :

numero partecipanti previsti

CORSO ORGANIZZATO DA :

SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO DEL CORSO: SI ☐ NO ☐

PREVENTIVO/RENDICONTO SPESE PER CORSO

CORSO N.... (deve corrispondere ad un corso della pag. riepilogo)

CATEGORIA	SPESA PREVIST A €	SPESA SOSTENUTA €	%	NOTE
MATERIALE CONSUMO				
DOCENZE				
MEZZI ATTREZZATURE				
PRESTAZIONI SERVIZIO				
....				
TOTALE				

ANALITICO

CATEGORIA	OGGETTO	FATTURA	PAGAMENTO	€ TOTALI	€ IMPUTATI

Le parti con sfondo grigio devono essere completate solo se il corso beneficia di finanziamento regionale ed in fase di rendicontazione

IL RAPPRESENTANTE LEGALE



REGIONE LIGURIA
SISTEMA REGIONALE ANTINCENDIO BOSCHIVO



Tipologia progetto (se non rientra nelle tipologie codificate regionali)

Titolo progetto

Durata ore

numero partecipanti

Argomenti

ore

Note metodologiche

CORSO ORGANIZZATO DA:

.....

SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO DEL CORSO: SI ☐ NO ☐

PREVENTIVO/RENDICONTO SPESE PER CORSO

CORSO N.... (deve corrispondere ad un corso della pag. riepilogo)

CATEGORIA	SPESA PREVIST A €	SPESA SOSTENUTA €	%	NOTE
MATERIALE CONSUMO				
DOCENZE				
MEZZI ATTREZZATURE				
PRESTAZIONI SERVIZIO				
....				
TOTALE				

ANALITICO

CATEGORIA	OGGETTO	FATTURA	PAGAMENTO	€ TOTALI	€ IMPUTATI

Le parti con sfondo grigio devono essere completate solo se il corso beneficia di finanziamento regionale ed in fase di rendicontazione

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

VERBALE INIZIO CORSO	
CORSO: <i>titolo corso/sede</i>	Approvato Prot. n. ____ del ____
ORGANIZZATORE: <i>Comune/associazione/ecc.</i>	
ORE TOTALI :	ALLIEVI PREVISTI: N.
	DATA INIZIO : DATA FINE:

CORPO DOCENTE		
NOMINATIVO	ENTE appart.	ARGOMENTO

CALENDARIO CORSO			
DATA	ORARIO	ARGOMENTO	DOCENTE

_____ II _____

RAPPRESENTANTE LEGALE
TUTOR



REGIONE LIGURIA
SISTEMA REGIONALE ANTINCENDIO BOSCHIVO



VERBALE INIZIO CORSO

CORSO: *titolo corso/SEDE*

ORGANIZZATORE: *Comune/associazione/ecc.*

Approvato Prot. n. ____ del ____

ORE TOTALI: _____

ALLIEVI PREVISTI: N. _____

DATA INIZIO: _____

DATA FINE: _____

ALLIEVI PARTECIPANTI

	NOMINATIVO	LUOGO	DATA	NASCITA	INDIRIZZO	COMUNE	TEL.	OOVV APPARTENENZA
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								
19								
20								
21								
22								
23								
24								
25								
26								
27								
28								
29								
30								
31								
32								
33								
34								
35								
36								
37								
38								
39								
40								

RAPPRESENTANTE LEGALE

TUTOR



REGIONE LIGURIA
SISTEMA REGIONALE ANTINCENDIO BOSCHIVO



CORSO: *TITOLO CORSO/SEDE*

ORGANIZZATORE: *Ente / Comune / associazione / ecc.*

Approvato atto n. __ del __

CHECK LIST : ALLIEVO _____

contenuti del CHEK LIST

Il chek list deve essere predisposto per ogni corso da una Commissione costituita dall'Ente competente secondo le indicazioni generali predisposte dalla Regione Liguria come dettate dal Decreto
deve altresì essere valutato il gradimento del corso da parte degli allievi

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

RAPPRESENTANTE LEGALE
ORGANIZZATORE

TUTOR

_____ di _____

PAG. 1

mod. FAIB-E

CORSO: TITOLO CORSO/SEDE/PERIODO SVOLGIMENTO	
ORGANIZZATORE: Ente / Comune / associazione / ecc.	Approvato atto n. ___ del ___
CHECK LIST	

contenuti del CHEK LIST				
si chiede di esprimere una valutazione secondo la seguente scala: 1: non soddisfacente 2: poco soddisfacente 3: soddisfacente 4: molto soddisfacente				
UTILITA'				
A) CONGRUENZA DEI CONTENUTI DEL CORSO RISPETTO AGLI OBIETTIVI ENUNCIATI:	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4
B) RISPONDEZZA DEI CONTENUTI FORMATIVI RISPETTO ALLE ASPETTATIVE INIZIALI	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4
C) APPLICABILITA' DEGLI ARGOMENTI NELL'AMBITO DELL'ATTIVITA' DI VOLONTARIATO	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4
D) RISPONDEZZA DEI CONTENUTI FORMATIVI RISPETTO ALLE NECESSITA' DI AGGIORNAMENTO	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4
PARTECIPAZIONE				
A) COME GIUDICA IL SUO GRADO DI COINVOLGIMENTO DURANTE IL CORSO ?	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4
B) COME GIUDICA IL GRADO DI COINVOLGIMENTO DEGLI ALTRI PARTECIPANTI AL CORSO ?	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4
DOCENTI E TUTOR				
A) COME GIUDICA COMPLESSIVAMENTE LA CONDUZIONE DA PARTE DEI DOCENTI ?	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4
B) COME GIUDICA LA PADRONANZA DEI CONTENUTI E DELLA CHIAREZZA ESPOSITIVA ?	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4
C) COME GIUDICA LA GESTIONE DELL'AULA E LA CAPACITA' COMUNICATIVA ?	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4
D) COME GIUDICA LA CAPACITA' DI COORDINAMENTO TRA DOCENTI E CON IL TUTOR ?	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4
ORGANIZZAZIONE				
A) COME GIUDICA LA QUALITA' DEL MATERIALE DIDATTICO E LA FUNZIONALITA' DEI LUOGHI DI SVOLGIMENTO DELLA FORMAZIONE	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4
Suggestirebbe ad un collega volontario di partecipare a questo tipo di percorso formativo? SI ☐ NO ☐				
Note e commenti (proposte miglioramento, attese insoddisfatte, valutazioni positive e negative, ecc.)				

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

RAPPRESENTANTE LEGALE ORGANIZZATORE
TUTOR

_____ Il _____

PAG. 1

mod. FAIB-E

**CORSO:** *TITOLO CORSO/SEDE***ORGANIZZATORE:** *Comune/associazione/ecc.*

Approvato Prot. n. ____ del ____

ORE TOTAL : _____

ALLIEVI PARTECIPANTI: N.

DATA INIZIO :

DATA FINE:

CORPO DOCENTE

[illegible]

RISULTATO FINALE

ISCRITTI	RITIRATI	AMMESSI Check list	ESAMINATI	IDONEI	NON IDONEI
0	0	0	0	0	0

RELAZIONE FINALE DELLA COMMISSIONE

[illegible]

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

RAPPRESENTANTE LEGALE

TUTOR

15

PAG. 1

	REGIONE LIGURIA SISTEMA REGIONALE ANTINCENDIO BOSCHIVO	
---	--	---

VERBALE FINE CORSO
CORSO: <i>titolo corso/SEDE</i>
ORGANIZZATORE: <i>Comune/associazione/ecc.</i> Approvato Prot. n. ____ del ____

ORE TOTALI : 	ALLIEVI PARTECIPANTI: N. 	DATA INIZIO : 	DATA FINE:
--	--	---	--

VALUTAZIONE PARTECIPANTI						
NOMINATIVO	DATA NASCITA	OO.VV	ORE PRESEN.	ORE ASSENZ.	AMMESSO Ceck L	GIUDIZIO
1					SI/NO/RITIRATO	IDONEO/NON IDONEO
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						
21						
22						
23						
24						
25						
26						
27						
28						
29						
30						
31						
32						
33						
34						
35						
36						
37						
38						
39						
40						

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

RAPPRESENTANTE LEGALE
TUTOR

_____ R _____



STORIA FORMATIVA

ASSOCIAZIONE/SQUADRA COMUNALE: _____ - INDIRIZZO _____ TEL _____ - CELL. _____ - MAIL : _____

[illegible]

* si riferisce alla data della valutazione finale o chiusura del corso

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'	
(ART. 47 DPR del 28/12/2000, N. 445)	
Il sottoscritto	
nato a	il
residente	
in qualità di legale rappresentante legale di	
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445/2000:	
DICHIARA	
che le informazioni contenute nella presente "scheda dichiarazione annuale dell'attività formativa" corrispondono al vero.	
DATA	timbro
	firma del legale rappresentante

Fac-simile di autocertificazione comprovante la qualificazione/esperienza acquisita;

Oggetto: Autocertificazione dell'idoneità ad operare con attrezzature a motore.

Io sottoscritto sig. _____, nato a _____ il _____
volontario dell'Organizzazione _____, con sede
a _____, in applicazione a
quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in
caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARO

- Di aver acquisito autonomamente, negli ultimi 10 anni, l'esperienza necessaria all'uso delle attrezzature a motore;
- Di aver partecipato ai corsi specifici interni all'Organizzazione, comprese le esercitazioni teoriche e pratiche;
- Di possedere l'idoneità psicofisica;
- Di seguire, nell'attività di volontariato, idonei comportamenti, con particolare riferimento alla sicurezza.

DICHIARO altresì

- Di poter disporre di DPI idonei all'attività svolta;
- Di aver visionato ed accettato il documento di valutazione dei rischi adottato dalla Regione Liguria con provvedimento n. del....(oppure) che l'Organizzazione ha redatto;
- Di aver visionato le istruzioni del fabbricante relative all'attrezzatura di proprietà dell'organizzazione;

Per tutte le ragioni esposte, mi ritengo idoneo all'uso delle seguenti attrezzature:

- ☐ motosega
- ☐ decespugliatore
- ☐ motopompa
- ☐ elettropompa
- ☐ torre faro
- ☐ altro _____

Li....., data

Il volontario

.....

Mod. FAIB -H

ALLEGATO XIX QUESTIONARIO RELATIVO ALLA PERIMETRAZIONE ED AL CATASTO DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO AI SENSI DELL'ART. 10 COMMA 2 DELLA LEGGE 353/2000

Inviare a:
 Regione Liguria
 Servizio Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica
 Via Fieschi 15
 16121 Genova
 fax: 010/5484909
 mail: servizio.aib@regione.liguria.it

Questionario relativo alla perimetrazione ed al catasto delle aree percorse dal fuoco ai sensi dell'art. 10 comma 2 della Legge 353/2000

COMUNE DI _____

	SI	NO
1) Il comune ha effettuato ai sensi dell'art.10 comma 2 della legge 353/2000 la perimetrazione e il catasto delle aree percorse dal fuoco relative al quinquennio precedente l'entrata in vigore del "Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi" approvato con DGR 1402 del 22/11/2002		
2) Le perimetrazioni e il catasto sono aggiornate annualmente come disposto dall'art.10 comma 2 della legge 353/2000?		
3) In quale anno è stato effettuato l'ultimo aggiornamento? (Indicare)		
4) Le perimetrazioni sono effettuate autonomamente dal comune?		
5) Le perimetrazioni sono effettuate dal comune con il supporto del Corpo Forestale dello Stato?		
6) Le perimetrazioni sono effettuate dal Corpo Forestale dello Stato e poi recepite dal comune?		
7) Le perimetrazioni sono disponibili in formato digitale?		
8) Le perimetrazioni a che scala sono effettuate?		
- 1:2000		
- 1:5000		
- 1:10000		
- Altro (specificare)		

Nome del responsabile del procedimento
Numero di telefono
e-mail

Data

Firma del responsabile del procedimento

Edizione xxxx

ALLEGATO XX SCHEDA DI RILEVAMENTO DEI PUNTI ACQUA E DELLE PIAZZOLE PER IL MONTAGGIO DI VASCHE MOBILI AI FINI AIB

Data Rilievo	
Soggetto Rilevatore	
Numero progressivo di rilievo (a cura del soggetto rilevatore nella forma: [Codice iscr. elenco regionale]-[codice istat comune]-[progressivo])	
Nome del file dello stralcio google map oppure google earth	
Nome dei files delle fotografie del punto	

TIPOLOGIA DI PUNTO RILEVATO*									
Punto acqua	<table border="1"> <tr> <td>Punto presa su acquedotto</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Vasca o piccolo invaso</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Lago artificiale o naturale</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Punto su corso acqua per pescaggio con elicottero</td> <td></td> </tr> </table>	Punto presa su acquedotto		Vasca o piccolo invaso		Lago artificiale o naturale		Punto su corso acqua per pescaggio con elicottero	
Punto presa su acquedotto									
Vasca o piccolo invaso									
Lago artificiale o naturale									
Punto su corso acqua per pescaggio con elicottero									
Piazzola per montaggio vasca AIB									

DATI GEOGRAFICI					
Regione					
Provincia					
Comune					
Località					
Coordinate GPS del punto in WGS84	<table border="1"> <tr> <td>LAT. (GGG°MM'SS.SSS")</td> <td></td> </tr> <tr> <td>LONG. (GGG°MM'SS.SSS")</td> <td></td> </tr> </table>	LAT. (GGG°MM'SS.SSS")		LONG. (GGG°MM'SS.SSS")	
LAT. (GGG°MM'SS.SSS")					
LONG. (GGG°MM'SS.SSS")					
Tipo di dispositivo usato per la rilevazione					
Quota s.l.m.					
Breve descrizione dell'ubicazione del punto (specificare tutto quanto necessario per trovare o per accedere al punto)					

INDICAZIONI SULL'ACCESSIBILITA' DEL SITO			
Accesso attraverso proprietà privata	SI	NO	
Presenza di chiusura con chiave	SI	NO	
Accessibilità con automezzi	SI	NO	
Tipologia della strada di accesso			
Pedonale			
Per non fuoristrada			
Per fuoristrada			
Limitazioni di sagoma per la strada di accesso	SI	NO	Indicare quali
Limitazioni di portata per la strada di accesso	SI	NO	Indicare quali

* A seconda della tipologia di punto rilevato va compilata l'apposita scheda di dettaglio

Caratteristiche punto presa su acquedotto

Tipologia del punto

Idrante soprasuolo	SI	NO
Tombino	SI	NO

Caratteristiche opera di presa

Bocchetta raccordo UNI	SI	NO
Diametro bocchetta UNI:	- 45 mm	
	- 70 mm	
	- 100 mm	

Altro (specificare)	
Tipologia chiave per apertura valvola (specificare)	

Spazi nei pressi del punto acqua

Presenza di piazzola per sosta automezzi	SI	NO
La piazzola ha stessa quota o inferiore rispetto al punto acqua	SI	NO
La piazzola è più alta rispetto al punto acqua, fino ad un massimo di 3 m	SI	NO
La piazzola ha una distanza dal punto di presa in metri		

Specificare il valore del dislivello (in m)

Note

Indicare eventuali note	
-------------------------	--

Caratteristiche vasca o piccolo invaso

Tipologia della Vasca

A cielo aperto	
Chiusa	
Con alimentazione di acqua	

Caratteristiche opera di presa se presente

Bocchetta raccordo UNI	SI	NO	
Diametro bocchetta UNI:	- 45 mm		
	- 70 mm		
	- 100 mm		
Altro (specificare)			
In pressione	SI	NO	
Tipologia chiave per apertura valvola (specificare)			

Materiale costruttivo

Pietra o calcestruzzo	
Plastica	
Altro materiale	

Caratteristica dimensionale

Superficie a pelo d'acqua (in m ²)	
Profondità (in metri lineari) m	
Quantità di acqua ordinariamente disponibili (in m ³)	

Punto adatto a rifornimento elicottero

Con benna	
Con proboscide	

Destinazione d'uso dell'acqua

Agricola	
Industriale	
Altro	

Disponibilità

Senza limiti di disponibilità	
Con limitazione stagionale :	- Estate
	- Autunno
	- Primavera
	- Inverno

Stato di conservazione

Buono	
Necessita manutenzione (indicare tipologia di interventi)	

Possibili ostacoli per il pescaggio e il sorvolo

Non rimovibili (es. fili aerei elettrici, teleferiche)	
Rimovibili (es. vegetazione arborea)	

Possibili vincoli per presa acqua

Sito naturalistico vincolato (riserva integrale, ecc.) o altro vincolo (indicare quale)	SI	NO	
---	----	----	--

Note

Indicare eventuali note	
-------------------------	--

Caratteristiche lago artificiale o naturale

Punto adatto a rifornimento elicottero

Con benna	
Con proboscide	

Possibili ostacoli per il pescaggio e il sorvolo

Non rimovibili (es. fili aerei elettrici, teleferiche)	
Rimovibili (es. vegetazione arborea)	

Possibili vincoli per presa acqua

Sito naturalistico vincolato (riserva integrale, ecc.) o altro vincolo (indicare quale)	SI	NO	
---	----	----	--

Note

Indicare eventuali note	
-------------------------	--

Caratteristiche punto su corso acqua per pescaggio con elicottero

Caratteristica dimensionale

Profondità media indicativa in metri	
--------------------------------------	--

Punto adatto a rifornimento elicottero

Con benna	
Con proboscide	

Disponibilità

Senza limiti di disponibilità	
Con limitazione stagionale:	
- Estate	
- Autunno	
- Primavera	
- Inverno	

Possibili ostacoli per il pescaggio e il sorvolo

Non rimovibile (es. fili aerei elettrici, teleferiche, ecc.)	
Rimovibile (es. vegetazione arborea)	

Possibili vincoli per presa acqua

Sito naturalistico vincolato (riserva integrale, ecc.) o altro vincolo (indicare quale)	SI	NO	
---	----	----	--

Note

Indicare eventuali note	
-------------------------	--

Caratteristiche piazzola per allestimento vasca smontabile

Caratteristiche

Superficie della piazzola (m2)	
Presenza di punto acqua	SI NO
Indicare codice della scheda di rilevazione del punto acqua	

Stato di conservazione

Buono	
Necessita manutenzione (indicare tipologia di interventi)	

Possibili ostacoli per il pescaggio e il sorvolo

Non rimovibile (es. fili aerei elettrici, teleferiche, ecc.)	
Rimovibile (es. vegetazione arborea)	

Note

Indicare eventuali note	
-------------------------	--

ALLEGATO XXI INDIRIZZI UTILI

Regione Liguria Dipartimento Agricoltura Sport Turismo e Cultura Settore Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica	recapito postale (protocollo generale): via Fieschi, 15 - 16121 Genova pec: protocollo@pec.regione.liguria.it email: servizio.aib@regione.liguria.it Sito Internet: www.agriligurianet.it
Sede centrale di Genova	Via B.Bosco 15, terzo piano - 16121 Genova tel. +39-010-5485051- fax +39-010-5484909
Sede di Imperia	Viale Matteotti 56 Imperia 18100 tel. +39-010-5485304- fax +39-0183-296489
Sede di Savona	Corso Italia 3 Savona 17100 tel. +39-019-84187210- fax +39-019-84187232
Sede di Sarzana	Loc. Pallodola Sarzana (SP) 19038 tel. +39-010 548 8759 / +39-0187-27 8759 - fax +39-0187 278785